



BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

FIDIMPRESA FRIULVENETO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale e amministrativa: Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria 16

Iscritta nella sezione ordinaria REGISTRO IMPRESE di Udine e Pordenone al n. 83006090274

n. iscrizione REA UD-375744

n. iscrizione Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente A152187

n. iscrizione elenco speciale ex art. 106 TUB 19535.4

Codice Fiscale 83006090274 - Partita Iva 03489440275

Bilancio al 31 dicembre 2025

BILANCIO ESERCIZIO 2025	6
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	7
PROSPETTO REDDITTIVITA' COMPLESSIVA	8
RENDICONTO FINANZIARIO	11
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2025	13
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	14
A.1 – PARTE GENERALE	14
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	14
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	15
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	16
Sezione 4 - Altri aspetti.....	16
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	19
1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico	20
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	21
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21
4. Operazioni di copertura	23
5. Partecipazioni.....	23
6. Attività materiali.....	23
7. Attività immateriali	24
8. Attività e Passività fiscali	24
9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25
10. Altre passività.....	25
11. Trattamento di fine rapporto	25
12. Fondi per rischi e oneri	26
13. Impegni e garanzie rilasciate	26
14. Altre informazioni	28
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30
A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	30
A.4.3. Gerarchia del fair value	30
A.4.5. Gerarchia del fair value	30
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”.....	31
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	32
ATTIVO.....	32

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10	32
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	32
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30	33
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	35
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	41
Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90	43
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	45
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	46
PASSIVO	47
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	47
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	48
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	54
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	56
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	58
Altre informazioni	59
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	61
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20	61
Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50	62
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70	63
Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	63
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	63
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	65
Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160.....	66
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	68
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180	68
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	69
Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200.....	69
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 ..	70
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni	70
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	72
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta	72
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	72
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI.....	85

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.....	88
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	88
3.1) Rischio Di Credito	88
3.2) Rischio Di Mercato.....	112
3.3) Rischi Operativi.....	114
3.4) Rischio di Liquidità.....	114
Sezione 4 Informazioni sul patrimonio	118
4.1 Il patrimonio dell'impresa	118
4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	120
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	121
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	122
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	123

BILANCIO ESERCIZIO 2025

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.150.755	4.702.273
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.746.847	5.777.913
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	7.746.847	5.777.913
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40.059.210	15.647.435
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.216.958	58.859.217
	<i>a) crediti verso banche</i>	24.047.478	11.651.044
	<i>b) crediti verso enti finanziari</i>	162.877	37.818
	<i>c) crediti verso clientela</i>	64.006.603	47.170.355
80.	Attività materiali	4.755.248	671.462
90.	Attività immateriali	27.696	674
100.	Attività fiscali	166.292	96.080
	<i>a) correnti</i>	166.292	96.080
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	745.734	693.344
	Totale dell'attivo	153.868.740	86.448.398

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.616.260	8.710.200
	<i>a) debiti</i>	12.616.260	8.710.200
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
60.	Passività fiscali		3.706
80.	Altre passività	51.120.426	24.810.079
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	792.172	607.938
100.	Fondi per rischi e oneri	27.469.306	18.325.810
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	27.021.279	17.290.592
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	448.027	1.035.218
110.	Capitale	38.794.054	10.733.752
140.	Sovrapprezzi di emissione	76.150	
150.	Riserve	21.498.711	21.369.267
160.	Riserve da valutazione	813.050	692.636
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	688.611	1.195.010
	Totale del passivo e del patrimonio netto	153.868.740	86.448.398

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.078.190	2.960.280
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(101.497)	(118.109)
30.	Margine di interesse	3.976.693	2.842.171
40.	Commissioni attive	4.842.246	3.400.823
50.	Commissioni passive	(292.507)	(254.285)
60.	Commissioni nette	4.549.739	3.146.538
70.	Dividendi e proventi simili	35.624	3.985
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(21.663)	(15.718)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.188	4.661
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(32.851)	(20.379)
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.	109.691	169.052
120.	Margine d'intermediazione	8.650.084	6.146.028
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	379.656	637.035
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	306.366	758.679
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	73.290	(121.644)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	9.029.740	6.783.063
160.	Spese amministrative	(7.042.450)	(4.425.313)
	a) per il personale	(4.632.901)	(2.948.463)
	b) altre spese amministrative	(2.409.549)	(1.476.850)
170.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(1.561.060)	(618.728)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.188.631)	(236.615)
	b) altri accantonamenti netti	627.571	(382.113)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(245.921)	(86.354)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(49.689)	(4.481)
200.	Altri oneri e proventi	655.688	(376.299)
210.	Costi operativi	(8.243.432)	(5.511.175)
220.	Utili/perdite delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utile/perdite di cessione investimenti		
260.	Utile/perdita operatività corrente al lordo delle imposte	786.308	1.271.888
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(97.697)	(76.878)
280.	Utile/perdita operatività corrente al netto delle imposte	688.611	1.195.010
290.	Utile/perdita delle attività operative cessate al netto imposte		
300.	Utile (perdita) dell'esercizio	688.611	1.195.010

PROSPETTO REDDITTIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2025	31/12/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	688.611	1.195.010
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(116.499)	-
70.	Piani a benefici definiti	51.757	8.343
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	185.156	286.963
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	120.414	295.306
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	809.025	1.490.316

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2024													
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	10.689.502		10.689.502				44.075				175		10.733.752
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011										22.011
Riserve:	20.296.147		20.296.147	1.051.109									21.347.256
<i>a) di utili</i>	10.494.651		10.494.651	1.051.109									11.545.760
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496										9.801.496
Riserve da valutazione	397.330		397.330									295.306	692.636
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.051.109		1.051.109	(1.051.109)								1.195.010	1.195.010
Patrimonio netto	32.456.099		32.456.099									1.490.316	33.990.665

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2025													
	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2025
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2025	
				Riserve	Dividendi e altre		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni	Distribuzione	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	10.733.752		10.733.752			27.964.877	95.425						38.794.054
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011			76.150					(22.011)		76.150
Riserve:	21.347.256		21.347.256	1.195.010		633.418					(1.676.973)		21.498.711
<i>a) di utili</i>	11.545.760		11.545.760	1.195.010		922.032							13.662.802
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496			(288.614)					(1.698.984)		7.835.909
Riserve da valutazione	692.636		692.636			(1.578.181)					1.578.181	120.414	813.050
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.195.010		1.195.010	(1.195.010)								688.611	688.611
Patrimonio netto	33.990.665		33.990.665			27.096.264					(120.803)	809.025	61.870.576

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	2.165.625	1.267.538
Risultato d'esercizio (+/-)	688.611	1.195.010
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(379.656)	(637.035)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	295.610	90.835
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.561.060	618.728
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(6.556.005)	2.420.436
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti verso banche		
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso clientela		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1.640.637)	1.785.453
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.366.078	1.955.551
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.316.052)	(1.365.733)
Altre attività	34.606	45.165
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.090.703	(834.170)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.857.620	(1.335.869)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	5.233.083	501.699
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.700.323	2.853.804
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(138.693)	(12.095)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(124.571)	(12.095)
Acquisti di attività immateriali	(14.123)	0
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(138.693)	(12.095)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		

Emissione/acquisti di azioni proprie	95.425	44.250
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	95.425	44.250
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.657.054	2.885.959

RICONCILIAZIONE		
	Importo	Importo
Voci di Bilancio	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.493.701	1.816.314
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.657.054	2.885.959
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	12.150.755	4.702.273

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli l'importo iniziale di 7.493.701 è comprensivo dell'importo di euro 2.791.428.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon





NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2025

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Premessa

Nel corso dell'esercizio si è perfezionata, con atto repertorio n. 32838 Notaio Lucia Peresson del 14 Febbraio 2025, l'operazione di fusione per incorporazione di CONFIDI FRIULI - SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE PER AZIONI in FIDI IMPRESA&TURISMO VENETO SOCIETÀ COOPERATIVA P.A., che a seguito della fusione ha assunto la denominazione:

"FIDIMPRESA FRIULVENETO" SOCIETÀ COOPERATIVA p.a.

e ha trasferito la propria sede legale da Venezia, Via Don Tosatto n. 57, a Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria n. 16.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504 bis, comma 2, e dell'art. 2501 ter, comma 1, numero 6), codice civile, ed agli effetti di cui all'art. 172, comma 9, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, la fusione ha avuto effetto dal 1° marzo 2025.

Il progetto di fusione è stato deliberato dai Consigli di Amministrazione dei due confidi e depositato presso i rispettivi registri delle imprese il 28 giugno 2024. Il 31 luglio 2024, ai sensi della Circolare n. 288 del 2015, Titolo V, Capitolo 3, Sez. II, par. 1, è stata trasmessa la comunicazione preventiva dell'operazione di fusione per incorporazione alla Banca d'Italia, che non ha ravvisato motivi ostativi all'operazione. Le Assemblee dei Soci in FIDI IMPRESA&TURISMO VENETO e CONFIDI FRIULI sono state chiamate ad esprimersi sul progetto di aggregazione aziendale, che hanno approvato rispettivamente il 28 ottobre e il 5 novembre 2024.

Dal punto di vista contabile, trattandosi di aggregazione aziendale tra entità di tipo mutualistico, l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 (si veda IFRS 3.2(c)). In tale fattispecie, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia: a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile, in modo che il bilancio: i) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità; ii) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; iii) sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi; iv) sia prudente; e v) sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti. A tal fine - in analogia a quanto previsto dagli "Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS" (c.d. "OPI n. 1 e n. 2") per le operazioni di aggregazione tra entità sotto comune controllo che hanno natura di riorganizzazione e che, pertanto, non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite - si è prevista l'applicazione, nel bilancio di esercizio dell'incorporante, del principio della "continuità dei valori". Tale principio comporta la rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Il conto economico invece è uguale alla somma dei conti economici delle due entità integrate a partire dalla data di efficacia contabile dell'operazione.

Trattandosi di fusione tra cooperative a mutualità prevalente, il rapporto di cambio è stato stabilito "alla pari" ovvero in base ai valori nominali delle azioni possedute dai Soci dei Confidi, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai Soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio. In merito al rapporto di cambio delle azioni possedute dalle due compagini sociali, si evidenzia a ciascun socio di CONFIDI FRIULI sono state assegnate azioni di FIDIMPRESA FRIULVENETO per un valore nominale pari all'azione/alle azioni di CONFIDI FRIULI annullata/annullate. In particolare, ferme restando le azioni possedute dai soci dell'incorporante, quest'ultima ha riconosciuto per ogni frazione di euro 25,00 di valore nominale delle azioni sociali possedute di CONFIDI FRIULI, un numero pari di azioni, ciascuna del valore nominale di euro 25,00. Non sono stati previsti conguagli in denaro.

Gli effetti della fusione sono descritti in corrispondenza di ciascuna voce interessata.

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2025 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato

dallo IASB.

Oltre alle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società anche con i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4) Comprensibilità dell'informazione. Le informazioni contenute nel bilancio sono prontamente comprensibili dagli utilizzatori che abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività commerciale ed economica e degli aspetti contabili e la volontà di esaminare l'informazione con normale diligenza.
- 5) Significatività dell'informazione. Per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta e dall'errore giudicati nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione.
- 6) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per gli intermediari finanziari.
- 7) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto, il bilancio d'esercizio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 136/2015, dagli articoli del codice civile in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.) e Revisione legale dei conti (art. 2409-bis c.c.).

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro e anche la Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in unità di euro.

Negli schemi di bilancio i dati comparativi riferiti all'esercizio 2024 sono quelli di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value", emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente alle tre Autorità in data 6

febbraio 2009, a seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione, gli Amministratori di Fidimpresa hanno concluso, con ragionevole certezza, che il Confidi continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Per il rilascio di tale dichiarazione e delle relative valutazioni, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2025 in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2025 (TIER 1 *ratio* e TOTAL CAPITAL *ratio* pari al 43,06%, rispetto al requisito minimo del 6,00% richiesto dall'Autorità di Vigilanza alla stessa data).

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando, di norma, le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio e in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30 marzo 2026, non sono intervenuti fatti che abbiano comportato una modifica dei dati approvati in tale sede.

Sezione 4 - Altri aspetti

In conseguenza del mutato scenario legato alla pandemia da COVID-19, la Comunicazione Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia) ha abrogato e sostituito la precedente comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle

misure a sostegno dell'economia). In questa sezione, conseguentemente, non è più richiesto di riportare le informazioni correlate alla pandemia, che erano invece previste dalla citata Comunicazione del 21 dicembre 2021.

I prospetti contabili sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Il bilancio di Fidimpresa è sottoposto alla revisione legale della Società Crowe Bompani Assurance Services Spa, alla quale l'assemblea di Fidimpresa Friulveneto del 22 maggio 2023 ha conferito l'incarico per il novennio 2023/2031 e alla certificazione di bilancio ex art. 15 Legge 31 gennaio 1992 n. 59, sempre rilasciata dalla Crowe Bompani Assurance Services Spa, alla quale con la medesima assemblea è stato conferito l'incarico per il triennio 2023/2025.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- **la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle garanzie rilasciate e dei crediti;**
- **la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.**

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto applicando i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili adottati ai fini della predisposizione della presente relazione annuale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025 sono divenute obbligatorie alcune modifiche ai principi contabili internazionali, la cui adozione non ha tuttavia effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Confidi:

- Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)

La modifica chiarisce, quando una valuta non è convertibile in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Ai sensi dello IAS 8, paragrafo 30, si segnalano di seguito i principi contabili internazionali e le relative modifiche emanati dallo IASB alla data di riferimento del bilancio, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Confidi.

Principi e modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2026:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Le modifiche chiariscono i criteri di classificazione delle attività finanziarie, con particolare riferimento al test sui flussi di cassa contrattuali (SPPI test) per gli strumenti con caratteristiche *ESG-linked*, alla *derecognition* di passività finanziarie

regolate tramite sistemi di pagamento elettronici e ai requisiti di informativa per gli investimenti in strumenti di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Tenuto conto dell'operatività del Confidi, si ritiene che l'adozione di tali modifiche non produrrà effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

- Miglioramenti annuali agli IFRS – Volume 11 (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7)

Si tratta di modifiche di natura editoriale e chiarificatoria all'IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7.

Non si prevedono effetti significativi per il Confidi.

- Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Le modifiche riguardano la classificazione e valutazione di contratti di fornitura di energia elettrica dipendenti da fattori ambientali (c.d. Power Purchase Agreements).

Tali modifiche non risultano rilevanti per l'operatività del Confidi.

Principi e modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 – Presentazione e informativa nel bilancio

Il nuovo principio sostituirà lo IAS 1 e introduce nuove categorie e subtotali nel conto economico (operativo, investimenti, finanziamento), nonché l'obbligo di informativa sulle misure di performance definite dal management (*Management-defined Performance Measures*).

Il Confidi sta valutando i potenziali impatti dell'adozione del nuovo principio sulla presentazione del bilancio.

- IFRS 19 – Informativa delle controllate senza pubblica responsabilità

Il principio consente alle controllate senza pubblica responsabilità, il cui bilancio consolidato è redatto dalla capogruppo secondo gli IFRS completi, di applicare requisiti di informativa ridotti.

Il principio non risulta applicabile al Confidi.

Con riferimento alle modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) il Confidi sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni al fine di adeguare la propria policy.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo cioè se genera flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests) e, dall'altro dall'intento gestionale (Business Model) col quale lo strumento è detenuto. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Held to Collect (HTC)

L'obiettivo di tale modello di business è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento. Si considerano ammesse le vendite solo se sono frequenti ma non significative oppure significative ma non frequenti oppure se dovute ad un incremento del rischio di credito ovvero in caso di prossimità alla data di scadenza dell'attività finanziaria. Per misurare la frequenza ci si basa sul numero di vendite effettuate nel periodo, mentre per misurare la significatività ci si basa sul valore complessivo delle vendite in raffronto al portafoglio di inizio periodo.

Il Confidi ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Held to Collect & Sell (HTC&S)

L'obiettivo di questo *business model* è quello sia di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia di vendere le attività finanziarie.

Il Confidi ha stabilito di non utilizzare il modello di business HTC&S per i crediti, mentre ha deciso di utilizzarlo per i titoli rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, effettuati con finalità di riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie, e per la cui gestione si affida a istituti di credito specializzati nell'offerta di servizi di investimento (gestioni patrimoniali).

Others (FVTPL)

Questo modello di *business* è adottato quando l'obiettivo del *Business Model* non rientra tra i due precedentemente descritti (HTC e HTC&S).

Il Confidi ha associato al modello *Others*:

- i titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di *trading*;
- gli strumenti finanziari detenuti con gestione su base *fair value* (modello di *business* a gestione su base *fair value*, che include per lo più Fondi e SICAV).

Per l'area crediti il Confidi non prevede un'attività di monitoraggio ex post per verificare la coerenza del portafoglio crediti rispetto al modello di *business* HTC associato, mentre è previsto per l'area titoli, per verificare la coerenza della gestione del portafoglio titoli con i modelli di *business* HTC e HTC&S.

Solely Payment Principal Interest Test (SPPI test)

Attraverso il Test SPPI si verifica se un'attività finanziaria possa essere considerata un «contratto base di concessione del credito» (*basic lending arrangement*), cioè che i flussi finanziari contrattuali consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali risulta conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI con esito «superato»), l'attività potrà essere misurata al costo ammortizzato, a condizione che sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è quello di incassare i flussi finanziari contrattuali nell'arco della vita dello strumento

(modello di *business* HTC), oppure al *fair value* rilevato a riserva di patrimonio netto (FVOCI), a condizione che l'attività sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è sia incassare i flussi di cassa contrattuali per tutta la durata dello strumento che vendere tale attività (modello di *business* HTC&S).

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria risulta non conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI «non superato») tale attività dovrà essere misurata al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL).

1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocate le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR).

Tale voce comprende inoltre le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) a seguito dell'esercizio della fair value option. Fidimpresa ha stabilito di non applicare la fair value option non escludendo di esercitarla in futuro.

Da ultimo sono incluse le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti) ossia che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non conformi ai criteri del test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (Test SPPI), oltreché titoli di capitale e quote di OICR (che non hanno finalità di negoziazione) e strumenti di debito con un business model a gestione su base fair value.

Criteri di iscrizione

Le attività valutate al fair value con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate in base al fair value alla data di riferimento.

Per gli strumenti quotati su mercati ufficiali, il fair value viene calcolato, utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi.

All'interno della voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» rientrano titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di trading. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni, in considerazione del fatto che le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, la valutazione al costo viene considerata la stima più adeguata del fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali derivanti da variazioni di fair value relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione» e «Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» diviso nelle sottovoci: «attività e passività finanziarie designate al fair value» e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione od obbligatoriamente valutate al fair value sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva richiede:

- per i titoli di debito e i finanziamenti che siano gestiti attraverso un modello di business HTC&S e siano conformi al Test SPPI;
- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente registrate in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquistarle.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche saranno decisi dal Consiglio di amministrazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al fair value a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i titoli di debito classificati a «fair value through over comprehensive income» sono soggetti ad impairment, sulla base di un framework di calcolo analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato». Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» non è invece necessario effettuare il Test di impairment in quanto le variazioni di fair value dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserve da valutazione».

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico. I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione». Per i titoli di debito, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. Per i titoli di capitale, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a riserva di patrimonio netto (voce 150).

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria per essere inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato deve essere gestita

attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI. L'obiettivo del modello di business HTC è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento.

La società ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Formano dunque oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi anche i crediti verso banche per i pegni irregolari costituiti a seguito dell'inadempienza delle imprese garantite;
- i crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie).

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine (inferiori ai 12 mesi) e quelli senza una scadenza definita sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore.

Ai fini della valutazione, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate in uno dei differenti stages sulla base del seguente schema:

- Stage 1:** posizioni in bonis per le quali non si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2:** posizioni in bonis per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 3:** posizioni classificate in uno degli stati di deteriorato (sconfino oltre 90 giorni, inadempienze probabili, sofferenze).

La determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) e la successiva stima della svalutazione su un orizzonte di stima rispettivamente annuale (per posizioni classificate in stage 1) o poliennale legato alla vita residua dell'esposizione (per posizioni classificate in stage 2) viene effettuata mediante l'utilizzo di specifiche metodologie.

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa («expected credit loss»), la quale è definita come una stima delle probabilità delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento in base alla classificazione in stage sopra definita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4. Operazioni di copertura

Il Confidi non ha effettuato operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati.

5. Partecipazioni

Il Confidi non detiene partecipazioni né di controllo né di rilevanza notevole.

6. Attività materiali**Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale (posseduto per la fornitura dei servizi e per gli scopi amministrativi di Fidimpresa) e gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono, infine, iscritti nelle attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come «attività detenute a scopo di investimento» in base allo IAS 40.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali». Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali».

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico 250. «Utili (Perdita) da cessione di investimenti» sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software acquisito dal Confidi per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività, si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, in modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190. «Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali».

8. Attività e Passività fiscali

Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati e ritenute subite); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Non si procede all'iscrizione di fiscalità differita:

- sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto esse non sono suscettibili di formare oggetto di qualsivoglia forma di distribuzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 18, del D.L. n. 269/2003, ed è ragionevolmente escludibile la prospettiva di cambiamento dell'attività sociale da parte di Fidimpresa Friulveneto;
- su altre poste contabili, considerato che il reddito d'impresa a fini IRES è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri del testo unico delle imposte sui redditi e la base imponibile IRAP è determinata in base alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e ai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100 "Attività fiscali correnti", mentre l'eventuale debito per imposte correnti, al netto degli acconti versati, viene inserito alla lettera (a) della voce 60 "Passività fiscali correnti".

9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso la clientela per depositi cauzionali.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

10. Altre passività**Criteri di classificazione**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione) sono rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria del Confidi e che non siano fruttifere di interessi.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie rimangono iscritte per il valore incassato e i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11. Trattamento di fine rapporto

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un perito attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Poiché tuttavia, per una parte dei dipendenti provenienti dall'incorporata "Terfidi Veneto S.C.", la società è subentrata in un'apposita polizza assicurativa che garantisce il pagamento delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto, così come regolato dal codice civile e dal contratto nazionale di categoria, in conformità al paragrafo 39 dello IAS 19 tale beneficio è stato individuato come beneficio assicurato.

Nella sostanza economica dell'operazione, l'obbligazione legale o implicita della società è limitata all'ammontare dei premi assicurativi da versare. Si è ritenuto pertanto che questo tipo di beneficio ricada nei cosiddetti "piani a contribuzione definita", in quanto il rischio attuariale e il rischio di investimento non ricadono sulla società.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 43 dello IAS 19, pertanto, relativamente al T.F.R. delle posizioni coperte dalla suddetta polizza, sono stati contabilizzati a conto economico unicamente i premi dovuti per ciascun esercizio e non sono state contabilizzate attività per crediti verso la Compagnia assicuratrice e passività per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, ad eccezione di alcuni importi di entità minima non coperti dalla polizza.

12. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» sono indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a contenziosi originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

13. Impegni e garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi e gli impegni ad erogare fondi e garanzie.

In particolare, rientrano in tale voce le garanzie finanziarie rilasciate alle imprese nell'ambito dell'attività di garanzia collettiva fidi.

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione del Principio IFRS 9 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle risultanze gestionali del Confidi.

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro rata temporis*.

Il conteggio *pro rata temporis* è effettuato considerando, oltre all'arco temporale di durata della garanzia, anche il suo valore residuo e anche per le commissioni su garanzie su finanziamenti a breve termine.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dall'IFRS 9 o dallo IAS 37 per le garanzie commerciali e per gli impegni a erogare garanzie finanziarie) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a Conto Economico. In occasione della predisposizione del Bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite attese (*Expected Credit Losses – ECL*) e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a Conto Economico.

Il modello di *impairment*, introdotto a seguito della transizione all'IFRS 9, è caratterizzato da una visione prospettica che rileva, sin da subito e indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto *trigger event*, i valori iniziali di perdite attese future e adegua continuamente la stima anche in considerazione del rischio di credito della controparte, considerando non solo dati passati e presenti, ma anche informazioni relative ad eventi futuri (approccio c.d. "*forward looking*").

Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione del modello di *impairment* viene prevista l'allocation dei singoli rapporti in uno dei 3 stage di seguito elencati:

- in stage 1, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 3, i rapporti *non performing*.

Nello specifico, Fidimpresa ha previsto l'allocation dei singoli rapporti, per cassa e fuori bilancio, in uno dei 3 stage sopra elencati sulla base dei seguenti criteri.

Per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("*in bonis*") in funzione del relativo grado di rischio ("*staging*"), sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di *stage allocation*, mediante i quali sono state individuate le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 60 fino a 89;
- b) presenza di anomalie "di sistema" riscontrate sulla base delle evidenze degli ultimi sei mesi di flusso di ritorno o di prime informazioni della Centrale rischi Banca d'Italia;
- c) analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 12 mesi per i rapporti precedentemente classificati ad inadempienza probabile e 3 mesi per i rapporti classificati a scaduto deteriorato);
- d) appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- e) presenza di pregiudizievoli (fallimenti, ipoteche giudiziali e legali, pignoramenti);
- f) presenza di elementi negativi anagrafici quali posizioni in precedenza a sofferenza o inadempienza probabile.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward-looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward-looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", la quantificazione delle perdite attese avviene su base analitica, tranne che per stima delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria (tipicamente le esposizioni *past due*). La valutazione analitica è stata pertanto utilizzata per le posizioni ad inadempienza probabile ed in sofferenza e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Per le garanzie che non hanno evidenze di *impairment*, e cioè, di norma, le garanzie "*in bonis*" ("stadio 1 e 2") e parte delle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3" tra le esposizioni scadute deteriorate, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD), con la sola esclusione del tasso di escussione, è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'*outsourcer* informatico.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da *impairment*, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce 170 «accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate» con contropartita alla voce «Fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate».

14. Altre informazioni

I ricavi, in ottemperanza al principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare, c.d. «*performance obligation*», nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle *performance obligation*; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la *performance obligation*).

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che il Confidi riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo viene allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e trova riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Nel dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico in un momento preciso o nel corso del tempo, mano a mano che il Confidi adempie l'obbligazione di fare.

Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel dettaglio, il corrispettivo del contratto può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, incentivi o altri elementi analoghi e può dipendere dal verificarsi o meno di un evento futuro. In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione

del ricavo nel conto economico viene effettuata qualora sia possibile stimare in modo attendibile il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, il ricavo ottenuto, viene rilevata una passività a fronte dei previsti futuri rimborsi. La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo a cui il Confidi si aspetta di non avere diritto.

I contributi pubblici sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dallo IAS20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile, soltanto se esiste una «ragionevole certezza» che la società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno ricevuti (IAS 20, 7). In tale fattispecie rientrano i contributi delle Regioni, delle Camere di Commercio e dei Comuni.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE
Informativa di natura qualitativa
A.4.3. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5. Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 2025				Totale 2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione								
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.746.847	12.601	6.234.246	1.500.000	5.777.913		5.777.913	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40.059.210	36.915.959	2.906.723	26.528	15.647.435	13.564.744	1.923.178	159.513
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale	47.806.057	36.928.560	9.140.969	1.736.528	21.425.348	13.564.744	7.701.091	159.513
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate al fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale								

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.216.958	46.137.819	907.447	41.171.692	58.859.217	33.568.293	1.415.895	23.875.029
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	88.216.958	46.137.819	907.447	41.171.692	58.859.217	33.568.293	1.415.895	23.875.029
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.616.260			12.616.260	8.710.200			8.710.200
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	12.616.260			12.616.260	8.710.200			8.710.200

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Fidimpresa non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>Voci</i>	Totale 2025	Totale 2024
a) Cassa	6.143	7.100
b) Cassa assegni		
c) Disponibilità liquide	12.144.612	4.695.173
Totale	12.150.755	4.702.273

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 2.791.428

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.Titoli di debito		22.412			138	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		22.412			138	
2.Titoli di capitale	12.601	18.599				
3.Quote di O.I.C.R.		311.570				
4.Finanziamenti		5.881.666	1.500.000		5.777.775	
4.1 Pronti Contro Termine						
4.2 Altri		5.881.666	1.500.000		5.777.775	
Totale	12.601	6.234.246	1.500.000		5.777.913	
Totale complessivo Liv. 1 - 2 - 3			7.746.847			5.777.913

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 328.297.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1.Titoli di capitale	31.199	
di cui: banche	18.599	
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	12.601	
2.Titoli di debito	22.412	138
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	138	138
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	22.274	
3.Quote di O.I.C.R.	311.570	
4.Finanziamenti	7.381.666	5.777.775
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	7.381.666	5.777.775
di cui: imprese di assicurazione	7.381.666	5.777.775
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	7.746.847	5.777.913

Tra i *Finanziamenti* da imprese di assicurazione sono contabilizzate le polizze assicurative di investimento di ramo 1.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.Titoli di debito	36.915.959	2.576.637		13.7564.744	1.477.093	
1.1. Titoli strutturati	104.482	461.907				
1.2. Altri titoli di debito	36.811.477	2.114.730		13.564.744	1.477.093	
2.Titoli di capitale		330.086	236.528		446.085	159.513
3.Finanziamenti						
Totale	36.915.959	2.906.723	236.528	13.564.744	1.923.178	159.513
Totale complessivo Liv. 1 - 2 e 3	40.059.210			15.647.435		

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 40.756.708.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1.Titoli di debito	39.492.596	15.041.837
a) Amministrazioni pubbliche	18.477.732	2.036.529
b) Banche	13.038.496	10.659.158
c) Altre società finanziarie	2.702.134	1.376.060
di cui: imprese di assicurazione	102.182	
d) Società non finanziarie	5.274.234	970.090
2.Titoli di capitale	566.614	605.598
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	4.874	824
c) Altre società finanziarie	230.394	156.929
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	331.346	447.845
3.Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	40.059.210	15.647.435

in *Titoli di debito – Altre società finanziarie* sono ricompresi Titoli russi (quali Gazprom, Steel e CBom) per complessivi euro 325.792, interamente svalutati.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	39.227.381			651.584		60.579		325.792		
Finanziamenti										
Totale 2025	39.227.381			651.584		60.579		325.792		
Totale 2024	14.699.974		676.729			27.262	307.604			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate										

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	4.000.000					X	4.500.000					X
2. Conti Correnti	19.415.862					X	6.444.852					X
3. Finanziamenti	481.408					X	490.497					X
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	481.408					X	490.497					X
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	150.208					X	215.695					X
Totale	24.047.478						11.651.044					

A seguito di fusione per incorporazione di Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 3.084.642.

Nella voce 1. *Depositi a scadenza* sono inseriti Time deposit senza vincoli di disponibilità.

Nella voce 2. *Conti correnti* sono contabilizzati i c/c vincolati costituiti sia con Fondi Propri che con Fondi di Terzi.

Nella voce 3. *Finanziamenti* sono classificati i pegni irregolari costituiti presso gli istituti di credito garantiti a seguito dell'insolvenza dei soci.

Nella voce 5. *Altre attività* sono contabilizzati i crediti verso banche per interessi su c/c e Time Deposit di competenza 2025, ma che verranno accreditati nel 2026 per euro 144.481 e il conto amministrato c/o Indosuez per euro 5.727.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L3
1. Finanziamenti	71.645					71.645						
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	71.645					71.645						
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	91.232					91.232	37.818					37.818
Totale	162.877						37.818					

Nella voce *1.4 Altri finanziamenti* vengono esposti due finanziamenti diretti (c.d. "piccolo credito), non ricompresi in crediti verso la clientela per tipologia del cliente/socio, avente SAE 280 "mediatori, agenti e consulenti di assicurazione". Nella voce *3. Altre attività* è contabilizzato il conto amministrato c/o "Corporate Family Office Sim S.p.A."

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	15.339.185	834.878	786.774			16.960.837	10.941.172	1.023.660	221.335			12.186.167
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti	15.339.185	834.878	786.774			16.960.837	10.941.172	1.023.659	221.335			X
di cui: da escussione di garanzie e impegni			765.798			765.798			185.794			X
2. Titoli di debito	47.045.266						34.984.188		-	33.568.293	1.415.895	
2.1 titoli strutturati	70.963				70.963		144.407				144.407	
2.2 altri titoli di debito	46.974.303			46.137.819	836.484		34.839.781		-	33.568.293	1.271.488	
3. Altre attività	500					500						
Totale	62.384.951	834.878	786.774	46.137.819	907.447	16.961.337	45.925.360	1.023.659	221.335	33.568.293	1.415.895	12.186.167

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 4.650.681.

Nella voce 1.7 *Altri finanziamenti* sono ricompresi finanziamenti rateali concessi alla clientela.

Si precisa che l'esposizione complessiva dei Finanziamenti diretti (c.d. "piccolo credito") lorda IAS, comprensiva di quanto esposto in Tabella 4.2, è di euro 17.137.452, di cui sofferenze di cassa per euro 893.223, con un Fondo Rischi totale di euro 870.768. L'importo delle garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia è di euro 10.562.081, mentre l'importo coperto dai Fondi Antiusura è di euro 1.023.370.

Figurano nella voce 1.7 *Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni* le sofferenze di cassa lorde in essere, a seguito di escussioni di garanzie, pari a euro 4.951.732, di cui coperte dal Fondo Centrale per euro 864.259. L'importo del Fondo Svalutazione è di euro 4.176.503.

Nella voce 2. *Titoli di debito* sono ricompresi titoli di Stato per euro 46.137.818 e Minibond emessi da clientela per euro 907.448.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 2025			Totale 2024		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	47.045.266	-	-	34.984.188	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	46.137.818	-	-	33.568.293	-	-
b) Società non finanziarie	907.448	-	-	1.415.895	-	-
2. Finanziamenti verso:	15.339.185	834.878	786.774	10.941.172	1.023.659	221.336
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	11.665.296	612.183	718.858	8.444.346	763.108	115.091
c) Famiglie	3.673.889	222.695	67.916	2.496.826	260.551	106.245
3. Altre attività	500	-	-	-	-	-
Totale	62.384.951	834.878	786.774	45.925.360	1.023.659	221.336

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	47.057.822					12.556				
Finanziamenti	39.079.710		864.299	1.470.703	4.970.457	556.900	79.009	635.825	4.183.683	200.104
Altre attività	241.940									
Totale 2025	86.379.472		864.299	1.470.703	4.970.457	569.456	79.009	635.825	4.183.683	200.104
Totale 2024	57.211.093		717.920	1.023.660	221.368	273.381	41.412		33	

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2025						Totale 2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					16.517.302	15.510.004					12.189.522	12.189.522
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					16.517.302	15.510.004					12.189.522	12.189.522
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					1.542.751	1.538.831					1.196.492	1.196.492
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					1.542.751	1.538.831					1.196.492	1.196.492
– Derivati su crediti												
Totale					18.060.053	17.048.835					13.386.014	13.386.014

Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1 Attività di proprietà	2.635.651	578.628
a) terreni	795.404	241.180
b) fabbricati	1.629.198	257.086
c) mobili	77.561	19.434
d) impianti elettronici	16.777	12.179
e) altre	116.711	48.750
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	77.653	92.834
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	77.653	92.834
Totale	2.713.304	671.462
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro **2.078.181**

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2025				Totale 2024			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	2.041.944			2.894.713				
a) terreni	464.713			464.713				
b) fabbricati	1.577.231			2.430.000				
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	2.041.944			2.894.713				
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro **2.126.955**.

Il valore al fair value è desumibile da perizia di stima.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	241.180	629.226	365.668	23.219	424.010	1.683.303
A.1 Riduzioni di valore totali nette		372.140	346.234	11.041	282.426	1.011.841
A.2 Esistenze iniziali nette	241.180	257.086	19.434	12.178	141.584	671.462
B. Aumenti:	554.224	2.230.209	684.800	36.877	270.964	3.777.074
B.1 Acquisti			59.746		66.775	126.521
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	554.224	2.230.209	625.054	36.877	204.189	3.650.553
C. Diminuzioni:		858.097	626.673	32.278	221.682	1.738.730
C.1 Vendite					3.755	3.755
C.2 Ammortamenti		74.968	9.909	2.442	73.591	160.910
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a					1.749	1.749
a) patrimonio netto						
b) conto economico					1.749	1.749
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		783.129	616.764	29.836	142.587	1.572.316
D. Rimanenze finali nette	795.404	1.629.198	77.561	16.777	194.364	2.713.304

D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.230.237	972.907	43.319	496.855	2.743.318
D.2 Rimanenze finali lorde	795.404	2.859.435	1.050.468	60.096	691.219	5.456.622
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti	464.713	3.380.064
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	464.713	3.380.064
C. Diminuzioni		1.802.833
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		101.402
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		1.701.431
D. Rimanenze finali	464.713	1.577.231
E. Valutazione al fair value	464.713	2.430.000

Nelle righe B.7 e C.7 gli importi derivano da fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli.

Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 2025		Totale 2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	27.696		674	
di cui: software				

2.1 di proprietà	27.696		674	
- generate internamente				
- altre	27.696		674	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	27.696		674	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale 2025 (1+2+3)	27.696			
Totale 2024 (1+2+3)				674

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	674
B. Aumenti	254.988
B.1 Acquisti	13.984
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	241.004
C. Diminuzioni	227.966
C.1 Vendite	62.733
C.2 Ammortamenti	16.023
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	9.284
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	265.392
D. Rimanenze finali	27.696

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 62.588.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Descrizione	2025	2024
Credito vs Erario per ritenute su interessi bancari e da titoli	106.538	95.956
Credito da compensare –IRES	30.631	
Credito Irap	24.715	
Altri crediti vs Erario	4.284	
Credito IRPEF	124	124
Totale	166.293	96.080

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l’importo complessivo di euro 57.872 e sono relativi a crediti verso erario per ritenute su interessi maturati su conti correnti bancari e titoli.

Le ritenute d’acconto subite per l’importo complessivo di euro 106.539 riguardano:

- euro 105.238 ritenute su interessi maturati sui conti correnti bancari e conti deposito;
- euro 1.300 ritenute d’acconto su Titoli

La voce Altri crediti verso erario di euro 4.284 comprende:

- euro 3.583 ritenute su contributi ricevuti da enti pubblici;
- euro 270 ritenute d’acconto subite su provvigioni per commissioni di intermediazione;
- euro 431 ritenute su liquidazione tfr.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Descrizione	IRES		IRAP	
	Correnti	Anticipate	Correnti	Anticipate
Passività fiscali correnti (-)			97.697	
Acconti versati (+)			113.489	
Altri crediti di imposta (+)			8.923	
Ritenute d’acconto subite (+)				
Saldo a debito della voce 60) passività fiscali correnti ed anticipate				
Saldo a credito			24.715	
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito della voce 100 a) dell’attivo			24.715	

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Descrizione	Totale 2025	Totale 2024
Ratei e risconti attivi	313.625	260.854
Credit per commissioni da incassare	186.057	248.801
Credit verso assicurazioni TFR	93.552	111.211
Credit Vs.Ministero L 108	62.529	19.040
Credit vs soci	26.251	33.968
Credit diversi	37.258	8.014
Credit vs Comuni	7.871	2.871
Depositi cauzionali	5.402	1.758
Acconti inail	13.188	
Fornitori note di credito da ricevere		6.828
Totale	745.734	693.344

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 99.336

Di seguito riportiamo la distinta delle voci più significative.

Nella voce ratei e risconti attivi sono contabilizzati risconti su commissioni passive per controgaranzie ricevute per euro 217.629 e su assicurazioni per euro 95.996.

I credit per commissioni da incassare, esposti per euro 186.057, ricomprendono principalmente rateizzazioni commissionali con scadenze future.

In credito verso assicurazioni TFR sono inserite polizze assicurative al fine di garantire la copertura del debito verso alcuni dipendenti.

Il credito verso MEF L.108, di euro 62.529, rappresenta il rimborso delle spese forfettarie sui finanziamenti deliberati ai sensi della legge n. 108/1996 nel corso dell'esercizio 2025, che potranno essere automaticamente incamerate a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo in assenza di interventi o richieste di chiarimenti da parte dell'amministrazione.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2025			Totale 2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.905.425	1.921.376	3.730.021		3.017.086	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	2.905.425	1.921.376	3.730.021		3.017.086	
2. Debiti per leasing		16.257	56.362		87.580	
3. Altri debiti	6.930	8.326	3.971.563	1.868		5.603.666
Totale	2.912.355	1.945.959	7.757.946	1.868	3.104.666	5.603.666
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	2.912.355	1.945.959	7.757.946	1.868	3.104.666	5.603.666
Totale Fair value	2.912.355	1.945.959	7.757.946	1.868	3.104.666	5.603.666

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro 48.440.

Nella voce *1. Finanziamenti – verso banche* vengono esposti finanziamenti passivi per euro 2.905.425, richiesti per erogare finanziamenti diretti ai soci.

Nella voce *1. Finanziamenti – verso società finanziarie* è contabilizzata la passività verso Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 1.921.376, per c.d. "Plafond Confidi" sottoscritto tra "CDP" e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l'intermediazione dei Confidi Vigilati.

Nella voce *1. Finanziamenti – verso clientela* sono ricompresi finanziamenti "provvista" verso la Regione Veneto per Fondi di Terzi in Amministrazione (DGR. 618 e successivi) per euro 3.682.230, e verso la Regione Veneto per la provincia di Belluno (DGR. 18/94) per euro 47.791.

Nella voce *Debiti per leasing – verso società finanziarie e verso clientela* sono ricompresi debiti per utilizzo di nr.7 autovetture a noleggio per complessivi euro 72.619.

Tra *gli altri debiti – verso banche* sono ricompresi debiti per oneri bancari sui c/c addebitati nel 2026 con competenza 2025 per euro 5.220 e debiti per utilizzo carta di credito per euro 1.710.

Tra *gli altri debiti – verso società finanziarie e verso clientela* sono contabilizzati i depositi cauzionali connessi a finanziamenti e garanzie fuori bilancio per complessivi euro 3.979.889.

1.5 Debiti per leasing

Nel 2022 Fidimpresa ha stipulato un contratto di noleggio finanziario della durata di 48 mesi, al quale se ne sono aggiunti altri 4 nel corso del 2023, 1 nel 2024 e 1 nel 2025, aventi ad oggetto autovetture. Come previsto dallo IAS 17, è stato iscritto tra le passività finanziarie il debito implicito verso il locatore, originariamente pari al valore del bene e

progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali. Al 31.12.2025 il valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando il tasso di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente il contratto, è pari a euro 72.619, di cui euro 37.968 scadenti entro 12 mesi.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 2025	Totale 2024
Fornitori	200.964	61.771
Fornitori fatture da ricevere	246.873	168.782
Totale debiti verso fornitori	447.837	230.553
Anticipi da clienti	13.500	
Deposito cauzionale da clienti	14.500	
Totale anticipi da clienti	28.000	
Somme a disposizione della clientela	213.995	213.995
Aspiranti soci	8.225	8.225
Debiti diversi verso soci	363.36	27.956
Debiti verso ex soci per quote sociali	259.330	209.587
Totale debiti verso soci	844.918	459.763
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	277.085	187.640
Debiti verso l'Erario	200.683	170.406
Debiti verso Inail / Ente Bilaterale	3763,97	756
Totale debiti tributari e previdenziali	481.533	358.802
Debito per Welfare aziendale	121.309	80.072
Debiti verso il personale	336.774	132.585
Totale debiti verso dipendenti per costi maturati	458.083	212.657
Costituzione Fondo L.108 proprio	236.124	236.807
Costituzione Fondo L.108 C.C.I.A.A.	79.978	79.510
Debiti per 0,5 per mille	57.363	29.919
Fondo RTI Confidi Veneto	10.539	11.232
Fondo RTI Puglia	4.712	4.835
altri debiti diversi	14.010	
Totale altri debiti diversi	402.726	362.303
Fondo MEF L. 108/96	14.325.089	12.579.097
Fondo Cogeban	192.451	168.502
Docup 2000/2006	1.510.380	1.510.380
Debiti V/Regione Veneto P.O.R. 2007/2013	80.640	84.562
Debiti V/Regione Veneto P.O.R. 2022	1.379.814	1.350.163
Debiti V/Regione Puglia P.O.R.	2.602.883	1.399.993
Debito verso Comuni	303.539	358.302
Contributo L.R.29 – Regione Veneto	76.944	76.944
Fondo Mise Legge Stabilità 2014	4.877.708	3.021.234
Debito verso CCIAA Treviso e Belluno	198.796	198.796
Contributo CCIAA PN UD FONDO RISCHI	112.488	
Debiti V/CCIAA f.do microcredito	87.500	

Debito L.R. FVG 14/2016 CRISI VENETO B. E POP.	1.340.749	
Debito LR FVG 08/2022 INTEG COMMISS	265.390	
Debito LR FVG 3/2020 INTEG COMMISS COVID	3.558	
Debito L.R. FVG 11/08/2011 CRISI LIBICA	89.603	
Debito LR FVG 1/2007 ART. 7 C. 34 35	2.531.666	
Debito LR FVG 3/2020 GARANZIE EMERG COVID	152.220	
Debito POR FESR 2018	10.819.861	
Contributo REGIONALE FVG L.R. 160/2024	3.647.807	
Totale debiti per fondi di terzi	44.599.086	20.747.973
Ratei passivi		
Risconti passivi	3.858.244	2.438.038
Totale ratei e risconti passivi	3.858.244	2.438.038
Totale	51.120.426	24.810.079

A seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro **19.929.245**.

Di seguito si riporta la distinta delle voci più significative relative alle Altre Passività.

Il fondo contributi Propri L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2025	236.807
Accantonamento interessi 2025	2.313
Utilizzo fondi Propri	(2.996)
Saldo finale 31/12/2025	236.124

Il fondo contributi Altri Enti – Camera di Commercio Treviso L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2025	79.510
Accantonamento interessi 2025	1.474
Utilizzo fondi altri Enti	(1.006)
Saldo finale 31/12/2025	79.978

Di seguito illustriamo i principali **debiti per fondi di terzi**:

FONDO ANTIUSURA L. 108/96

Il fondo contributi MEF L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2025	12.579.097
Nuove assegnazioni	1.561.428
Accantonamento interessi 2025	344.167
Utilizzo fondo	(159.188)
Giroconto spese	(19.040)
Contributi MEF ex Confidi Friuli	18.625
Saldo finale 31/12/2025	14.325.089

La sommatoria dei sopraindicati fondi (fondo contributi Propri L. 108/96 di euro 236.124, fondo contributi Altri Enti di euro 79.978 e fondo contributi MEF L. 108/96 di euro 14.325.089) è pari ad euro 14.641.191 e rappresenta l'importo complessivo del Fondo usura rendicontato al MEF. Si precisa che la riconciliazione tra fondi e i conti correnti e titoli, ha rilevato un importo minore nei conti correnti per complessivi euro 959.793. Tale importo è da imputare in parte per euro 34.133 ad un'escussione addebitata ma che, per effetto delle surroghe risulta ancora appostata tra i crediti a sofferenza di cassa; si è ritenuto, pertanto, di non utilizzare il fondo perché la Cooperativa ha eseguito in autonomia, stipulando un piano di rientro che risulta ancora in essere, delle azioni per recuperare quanto escusso. E per euro 925.660 all'erogazione di 35 crediti diretti al netto degli accrediti per incasso rate.

Nel corso del 2025, l'utilizzo del fondo, pari ad euro 163.191 (di cui euro 2.997 relativo a fondo contributi Propri L. 108/96, di cui euro 1.006 relativo al fondo contributi Altri Enti e di cui euro 159.188 relativo al fondo contributi MEF L. 108/96) è avvenuto solo per posizioni escusse e passate a perdita definitiva.

Nel 2025 sono stati incassati, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contributi per un importo complessivo di euro 1.561.428.

FONDO MISE - LEGGE STABILITA' 2014

Fondo costituito con il contributo ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, con decreto del 3 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014). Si precisa che a seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli, Fidimpresa ha beneficiato di contributi assegnati all'incorporata di euro 2.099.824, al netto degli utilizzi a copertura di garanzie in essere ricompresi in voce 100 a) Fondi rischi su garanzie prestate.

Nel 2021 Fidimpresa Friulveneto ha destinato parte delle risorse concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico per un'operazione denominata "X-Instant con garanzia", accordo poi rinnovato nel corso del 2023 e tutt'ora in essere. La Cooperativa ha, infatti, sottoscritto un accordo con **Banca Aidexa S.p.A** con socio unico, con l'intenzione di promuovere interventi per facilitare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'intervento della garanzia della Cooperativa. A garanzia del puntuale e tempestivo rimborso delle somme dovute a Banca Aidexa in merito ai finanziamenti erogati, **il Confidi ha versato complessivamente a pegno euro 446.100. Le operazioni erogate sono state nr. 25 per un importo finanziato iniziale di euro 4.219.149 che al 31/12/2025 sono in essere per un importo residuo di euro 2.888.523.**

Nel corso del 2024 Fidimpresa ha replicato lo stesso modello, sottoscrivendo un'apposita convenzione con **Bcc Pordenonese e Monsile** per costituire un portafoglio di finanziamenti erogabili fino ad un massimo di euro 4.531.250 (per un importo di garanzie erogabile fino ad un massimo di euro 3.625.000), **costituendo un pegno monetario di euro 725.000** utilizzando Fondi MISE – legge di Stabilità 2014, che al 31/12/2025 residua per euro 732.765.

Post fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli, è stato incrementato il pegno con un ulteriore versamento di euro 750.000 con l'impiego di Fondi che erano state assegnati all'incorporata.

Si precisa che sono state erogate complessivamente nr. 36 operazioni per un importo finanziato iniziale di euro 9.365.000 (di cui garantito euro 7.292.000), che residuano al 31/12/2025 per euro 9.171.663.

Sempre nel corso del 2024, infine, il Confidi ha sottoscritto un'apposita convenzione con **Centromarca Banca** per costituire un portafoglio di finanziamenti erogabili fino ad un massimo di euro 4.375.000 (per un importo di garanzie erogabile fino ad un massimo di euro 3.500.000), **costituendo un pegno monetario di euro 700.000** con i Fondi MISE – legge di Stabilità 2014. Post fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli, è stato incrementato il pegno con un ulteriore versamento di euro 500.000 con l'impiego di Fondi che erano state assegnati all'incorporata.

Si precisa che sono state erogate nr. 44 operazioni per un importo finanziato iniziale di euro 8.263.000 (di cui garantito euro 6.070.400), che residuano al 31/12/2025 per euro 8.113.816

Si evidenzia che la quota parte del Fondo utilizzata come Fondo Rischi a copertura di operazioni in essere è iscritta a Bilancio alla **voce 40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO** in rettifica al c/c costituito a pegno di Banca Aidexa **per un importo di euro 582.002**. Tale conto a pegno è stato costituito a garanzia cappata massima su operazioni di garanzia collettiva fidi rilasciata (vds. Tab. D.3).

La quota parte del Fondo "Legge Stabilità 2014", non utilizzata a copertura di rischi in essere, è contabilizzata alla **voce 80. Altre Passività per un importo di euro 4.877.708**.

Dettaglio movimentazione del Fondo MISE – Legge Stabilità 2014 (voce 80. Altre Passività):

Saldo iniziale 01/01/2025	3.021.234
Saldo da fusione ex Confidi Friuli	2.099.824
Utilizzo Fondo Mise	(289.292)
competenze a credito anno 2025 accreditate nel 2026	45.942
Saldo fondo Legge Stabilità 2014 al 31/12/2025	4.877.708

Totale FONDO MISE – Legge Stabilità 2014

VOCE 80. Altre Passività - F.do MISE non utilizzato	4.877.708
VOCE 40. Attività al costo ammortizzato - F.do MISE utilizzato	395.578
VOCE 100 a) Fondo rischi e oneri – F.do MISE utilizzato	186.425
Saldo Bilancio 2025	5.459.711

L'importo di euro 395.578 fa riferimento agli utilizzi del Fondo MISE dedicato alla copertura dei Fondi svalutazione dei pegni monetari esposti alla voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

L'importo di euro 186.425 riguarda utilizzi del Fondo MISE su garanzie in essere collocati in voce *110 a) Fondi per Rischi e Oneri – impegni e garanzie rilasciate* (per una miglior comprensione si rimanda a quanto riportato in calce di tabella 10.1 a pag. 54).

DEBITI V/REGIONE VENETO P.O.R. 2007/2013

L'importo di complessivi euro **80.640** contabilizzato nella voce Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013 è così suddiviso:

Il Fondo contributi POR 2007/2013 (-Ex Fidimpresa Venezia)

Saldo iniziale 01/01/2025	53.612
Interessi netti maturati	794
Spese	(403)
Utilizzi	(4.323)
Saldo finale 31/12/2025	49.680

La voce utilizzi di euro 4.323 fa riferimento all'utilizzo dei contributi a copertura dei Fondi Rischi per garanzie prestate; trovano infatti collocazione all'interno della voce *100 a) Fondi per Rischi e Oneri – impegni e garanzie rilasciate* (per una miglior comprensione si rimanda a quanto riportato in calce di tabella 10.1 a pag. 54).

FONDO CONTRIBUTI POR 2007/2013: (EX TERFIDI VENETO)

Saldo iniziale 01/01/2025	30.940
Interessi netti maturati	852
Spese	(832)
Saldo finale 31/12/2025	30.960

Con riferimento ai fondi Por 2007/2013, il cui contributo assegnato nel 2009 ad ex Fidimpresa Venezia è stato di euro 2.413.000, di cui effettivamente erogato il 70% pari a euro 1.689.100. In seguito, con Decreto della Regione del Veneto n. 967 del 30.12.2013 la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate ed assegnate, poiché non è stata raggiunta l'operatività. Pertanto, per i suddetti motivi, Fidimpresa Friulveneto, doveva rimborsare, secondo

un piano di restituzione annuale che si sarebbe concluso nell'anno 2019, i fondi utilizzati per il rilascio di garanzie. Tuttavia, nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 non si è provveduto ai rimborsi in attesa di chiarimenti della Regione che sono avvenuti nel corso del 2022. La sopracitata restituzione di euro 178.026 è stata eseguita in data 27/02/2023. E' stata restituita la fidejussione sottoscritta con Banca San Biagio ora Banca Prealpi San Biagio. Contestualmente è stata sottoscritta una fidejussione fino alla concorrenza di euro 48.028, come richiesto da DGR N. 27 DEL 23.01.2023, per una posizione a sofferenza oggetto di tentativi di recupero.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013 assegnati alla ex Cooperativa Terfidi Veneto – incorporata in Fidimpresa dal 01.01.2016 - con Decreto della Regione del Veneto n. 968 del 30.12.2013, la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate. Le risorse sono state parzialmente restituite. Anche in questo caso è stata restituita la fidejussione sottoscritta con Banca Intesa e contestualmente ne è stata sottoscritta una con Fider. Ad oggi la Regione Veneto ci segnala che l'importo di euro 47.165 relativo ad una posizione a sofferenza, contenuto nel decreto n. 27 del 23 gennaio 2023, può essere imputato al fondo rischi fino alla concorrenza della somma residuale disponibile, pari a 30.558 (somma corrispondente al saldo del c/c al 31.12.2022).

DEBITI V/REGIONE VENETO POR CONVENZIONE 2022 (EX DEBITI V/REGIONE DGR 350)

Con la firma di una nuova convezione, nel Settembre 2022, tra la Regione del Veneto e Fidimpresa Friulveneto, già affidataria della gestione del fondo rischi di cui alla linea di intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria", Azione 1.2.1 del Programma Operativo Regionale 2007-2013, si è finalizzato l'impiego delle risorse residuanti dai predetti fondi.

Tali fondi, trovano la loro contropartita, nel nuovo conto corrente acceso presso la Banca Prealpi San Biagio, cui sono confluiti i saldi, dopo che la Cooperativa ha provveduto all'estinzione dei c/c dedicati ex Terfidi Veneto ed Ex Fidimpresa Venezia.

Si precisa che questo nuovo accordo non prevede più la garanzia fidejussoria.

Pertanto, essendosi concluso il rapporto convenzionale, la Regione ha provveduto a restituire a Fidimpresa le fidejussioni di Ex Fidimpresa Venezia e ex Terfidi Veneto, essendo stato stipulato un nuovo accordo ad oggi non più garantito da fidejussione.

La voce Debiti V/Regione Por convenzione 2022 per euro 1.379.814 è così riepilogata:

Saldo iniziale 01/01/2025	1.350.163
Interessi netti maturati	36.282
Spese	(2.105)
Utilizzi	(4.526)
Saldo finale 31/12/2025	1.379.814

La voce utilizzi di euro 4.526 fa riferimento all'utilizzo dei contributi a copertura dei Fondi Rischi per garanzie prestate; trovano infatti collocazione all'interno della voce *10 0 a) Fondi per Rischi e Oneri – impegni e garanzie rilasciate* (per una miglior comprensione si rimanda a quanto riportato in calce di tabella 10.1 a pag. 54).

DEBITO VS REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA POR FESR 2018

La voce Debito POR FESR 2018 per euro 10.819.861 si riferisce all'importo acquisito da fusione di ex Confidi Friuli ed è così riepilogata:

Saldo iniziale 01/01/2025	11.326.406
Utilizzi	(506.545)
Saldo finale 31/12/2025	10.819.861

La voce utilizzi di euro - 506.545 fa riferimento all'utilizzo in corso d'anno dei contributi a copertura dei Fondi Rischi per garanzie prestate o escusse; trovano infatti collocazione all'interno della voce *110 a) Fondi per Rischi e Oneri – impegni e garanzie rilasciate* (per una miglior comprensione si rimanda a quanto riportato in calce di tabella 10.1 a pag. 54). Quando a copertura di garanzie escusse, trovano collocazione all'interno della voce *40 dello stato patrimoniale attivo Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

DEBITO REGIONE PUGLIA P.O.R.

La voce Debiti V/Regione Puglia P.O.R. per euro 2.602.883 è così riepilogata:

Saldo iniziale 01/01/2025	1.399.993
Interessi netti maturati	3.648
Spese	(758)
Accreditati	2.000.000
Addebiti	(800.000)
Saldo finale 31/12/2025	2.602.883

Si precisa che Fidimpresa è capofila di una Rete costituita da 3 Confidi (ex Confidi Friuli e Confidi Confcommercio Puglia). A Seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli, i Confidi aderenti risultano 2. La percentuale di ripartizione dei Fondi è 90% Confcommercio Puglia e 10% Fidimpresa Friulveneto.

La voce accreditati di euro 2.000.000 si riferisce al secondo lotto erogato alla Capofila Fidimpresa

La voce Addebiti di euro 800.000 si riferisce alla redistribuzione del lotto ricevuto in base al volume delle pratiche erogate con le percentuali di proporzione ripartizioni stabilite dalla Regione Puglia.

Contributo REGIONALE L.R. 160/2024 FVG

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha erogato nel corso del 2025 il **contributo di euro 3.648.914,11** di cui **euro 2.554.239,88 destinati agli interventi di garanzia ed euro 1.094.674,23 destinati alle contribuzioni integrative a favore delle imprese**, aventi sede o unità locale in Friuli Venezia Giulia, diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine.

Le risorse sono state assegnate a Fidimpresa Friulveneto, al fine di costituire apposito fondo rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione di garanzie e di contribuzioni integrative ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012.

Con riferimento ad altri debiti acquisiti per fusione di ex Confidi Friuli si specifica che:

- il fondo ABI Co.Ge.Ban. si è costituito con contributo ricevuto nel 2001 da Confidi Friuli dalla Confcommercio, in virtù di un accordo Confcommercio e Abi-Co.Ge.Ban., per la prevenzione del fenomeno dell'usura e allo scopo di rilasciare garanzie.
- il fondo CCIAA PN UD Fondo attuazione Microcredito si è costituito con contributo camerale ricevuto nel 2010 allo scopo di rilasciare garanzie su finanziamenti concessi a microimprese della provincia di Udine finalizzati a progetti di internazionalizzazione, al risparmio energetico e investimenti per lo sviluppo aziendale;
- il debito Por Fesr 2007-2013: risorse destinate alla concessione di garanzie a favore delle imprese socie; in data 21.12.2022 è stato erogato l'importo di euro 577.628 quale ultima tranche seguita alla liquidazione del fondo;
- il debito ai sensi L.R. 14/2016 contributo regionale destinato in origine all'erogazione di garanzie a favore dei soci coinvolti nella crisi di Veneto Banca S.p.a. e Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in quanto intestatari di azioni o di obbligazioni delle suddette banche alla data del 02/12/15 e 16/02/2016, poi esteso con delibera della Giunta regionale n. 462 del 27 marzo 2020 a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

- il debito L.R. 11/2011 Crisi Libica: destinato al rilascio di garanzie a favore dei soci coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia.
- il debito ai sensi L.R. 3/2020 garanzie e integrazione commissioni emergenza Covid: contributo liquidato a Confidi Friuli in data 20.04.2020 per totali 1.069.758 destinato in parte al rilascio di nuove garanzie e in parte alla riduzione delle commissioni a favore dei soci danneggiati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- il debito L.R. 08/2022 art. 23 c. 2 integrazione commissioni: tale legge permette l'utilizzo di risorse già assegnate al Confidi Friuli ai sensi dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 e dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 destinato all'abbattimento fino all' 80% delle commissioni su nuove operazioni a favore dei soci danneggiati dalla crisi energetica a seguito dell'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti.
- il debito CCIAA Pn Udine: contributo liquidato a Confidi Friuli in data 8.11.2022 destinato all'erogazione di garanzie a favore dei soci in relazione ad operazioni bancarie e di finanziamento a breve, medio e lungo termine;
- il debito L.R. 15/2022: contributo regionale liquidato a Confidi Friuli per euro 1.333.197 in data 20.12.2022 destinato in parte al rilascio di nuove garanzie e in parte alla riduzione delle commissioni a favore dei soci danneggiati dalla crisi energetica a seguito dell'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica o dalle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, nonché dalla contrazione della domanda o dall'interruzione di contratti e progetti esistenti;
- il debito L.R. 1/2007 art. 7 c. 34 35: contributo regionale liquidato a Confidi Friuli in data 15/03/2023 con decreto di concessione n. 31005/GRFVG del 16/12/2022 per euro 1.674.453 e destinato all'erogazione di garanzie a favore dei soci in relazione ad operazioni bancarie e di finanziamento a breve medio e lungo termine.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2025)	Totale (2024)
A. Esistenze iniziali	607.938	635.818
B. Aumenti	221.646	71.807
B.1 Accantonamento dell'esercizio	66.973	71.807
B.2 Altre variazioni in aumento	154.673	
C. Diminuzioni	37.411	99.687
C.1 Liquidazioni effettuate	14.996	80.689
C.2 Altre variazioni in diminuzione	22.416	18.998
D. Esistenze finali	792.172	607.938

A seguito di fusione per incorporazione di Confidi Friuli è stato incrementato l'importo di euro 154.673 di cui alla lettera B2.

Si precisa che l'incorporazione della Cooperativa Terfidi Veneto avvenuta 01/01/2016 non ha fatto rilevare l'acquisizione di TFR in quanto l'incorporata si avvaleva di apposita polizza assicurativa, il cui beneficio ricade nei piani a contribuzione definita e il rischio di investimento non ricade sulla società. I premi, pertanto, sono stati contabilizzati a conto economico in tabella "9.1 spese per il personale", ad eccezione di un minimo importo pari ad euro 2.437 che è stato rendicontato qui di seguito.

La voce D. esistenze finali del fondo iscritto coincide per la parte di euro 789.735 con il suo valore Attuariale (defined Benefit obligation –DBO) e per la parte di euro 2.437 per il saldo del fondo Tfr non coperto da polizza assicurativa (voce derivante dalla fusione con Terfidi veneto S.c.).

La sottovoce B.1 Accantonamento dell'esercizio, di euro 66.973 è così composta:

- euro 46.559 rappresenta l'aumento della passività dell'azienda in termini attuariali per effetto del servizio prestato dal dipendente;
- euro 20.414 rappresenta l'interesse finanziario maturato sul Defined Benefit Obligation iniziale (all'ultima ricorrenza annua) alla data di valutazione, assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge.

Alla voce C diminuzioni vengono contabilizzati:

nella sezione C.1: i rimborsi del TFR effettuati nel corso del 2025 pari a euro 14.996;

La sottovoce C.2 Altre variazioni di euro 22.416 ricomprende:

- l'adeguamento al Fondo Tfr per euro 1.801 derivante da incorporazione di ex Terfidi Veneto S.c. non rientrante nella parte coperta da polizza;
- euro 20.615 definibile come lo scostamento del DBO tra le due valutazioni annue per effetto di componenti demografico finanziarie. La componente Actuarial G&L può essere ripartita nel saldo algebrico di due componenti, la prima di -32.072 euro per effetto della variazione nell'ipotesi attuariale relativa al tasso di sconto e la seconda di 12.330 euro dovuta allo scostamento reale dalle ipotesi attuariali iniziali.

Anche per il 2025 la valutazione attuariale secondo i principi IAS 19 revised del TFR al 31.12.2025 è stata redatta dalla Società Attuariale Srl di Roma.

Sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è dovuta un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 17%. La misura si applica alle rivalutazioni decorrenti dal 1 gennaio 2015; in precedenza, l'imposta era pari all'11%. La presente valutazione è al netto dell'imposta sostitutiva versata dall'azienda.

Si precisa che una parte consistente dei dipendenti della cooperativa nel corso del 2025 ha optato per i fondi di previdenza complementare in prevalenza quello di categoria FONTE.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Fondi per il rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	26.731.653	17.141.730
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	289.626	148.862
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	448.027	1.035.218
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	448.027	1.035.218
Totale	27.469.306	18.325.810

A seguito di fusione per incorporazione di Confidi Friuli è stato incrementato l'importo relativo ai Fondi Rischi su garanzie prestate di euro 8.758.790 e agli altri Fondi Rischi ed oneri di euro 45.380.

I Fondi Rischi complessivi su garanzie ed impegni, di cui ai punti n. 1 e 2, ammontano ad euro 27.021.279, di cui **"analitici" su garanzie classificate in Stage 3 per euro 21.610.601**, di cui **"collettivi" su garanzie classificate in bonis per euro 5.154.027 (di cui Stage 1 euro 1.577.496 e Stage 2 euro 3.576.531)**, di cui impegni su garanzie per euro 215.089 e di cui impegni ad erogare fondi per euro 41.562.

L'importo complessivo ricomprende coperture eseguite mediante l'utilizzo di Fondi Pubblici per complessivi euro 8.142.186, in c/partita alla voce 200 oneri e proventi di gestione.

A tal proposito si precisa che i fondi pubblici sono normalmente iscritti, ciascuno ad una specifica voce di fondo rischi, alla voce "80-Altre Passività" dello Stato Patrimoniale Passivo.

L'impegno delle risorse comporta lo spostamento contabile del Fondo dalla voce 80 alla voce "100 – Fondi per Rischi e Oneri" mediante una scrittura a conto economico, articolata in due fasi:

- 1. La valorizzazione della voce di costo "rettifiche di valore" alla voce 170 – a) impegni e garanzie rilasciate con contropartita alla voce 100a dello SPP.**
- 2. La successiva rilevazione della voce di ricavo "contributi pubblici" (voce 200 – Altri proventi e oneri di gestione) con contropartita alla voce 80 dello SPP, in modo da neutralizzare l'effetto economico complessivo.**

Nel caso inverso di recupero della risorsa impegnata, si ha dapprima una ripresa di valore alla voce 170 – a) impegni e garanzie rilasciate e un conseguente onere alla voce 200 – Altri proventi e oneri di gestione.

Per quanto riguarda la quantificazione delle PD annue, Fidimpresa si avvale dei modelli elaborati da Cerved, che sono il risultato di un modello econometrico che incorpora variabili macroeconomiche e settoriali (tassi di interesse, inflazione, disoccupazione, PIL, consumi, produzione industriale, ecc.) e produce scenari previsivi differenziati per territorio e settore di attività economica.

Un elemento centrale della metodologia è il confronto tra il tasso di ingresso a sofferenza, previsto per l'anno di applicazione, e quello osservato nell'anno benchmark (anno precedente) utilizzato per la costruzione della matrice di transizione.

La riduzione delle PD medie rilevata dal 2022 al 2025 (passate da 6,4% al 2,5%) riflette l'andamento a livello consortile, che recepisce il miglioramento dei tassi di ingresso a sofferenza registrati nel periodo di osservazione più recente rispetto agli anni precedenti (caratterizzati dalle code dell'effetto pandemia).

Si è ritenuto, pertanto, opportuno, fare un confronto anche con altri modelli: il più recente Outlook ABI-Cerved evidenzia, anche per il Nord Est, e soprattutto per le Microaziende, un incremento atteso dei tassi di deterioramento nel biennio 2025-2026 rispetto al 2024. Tale previsione segnala una possibile ripresa del rischio nei prossimi esercizi.

In tale quadro, caratterizzato da segnali previsionali non univoci, pertanto, il CdA ha deliberato di confermare, ai fini della stima dell'impairment, il livello di PD determinato dallo scenario Worst 2022, coerente con lo scenario più conservativo in linea con un orientamento più coerente e di sana e prudente gestione.

Al 31/12/2025 vengono utilizzati risconti passivi a copertura dei fondi rischi su garanzie in essere pari ad euro 2.114.188, ricompresi nelle voci 1. (Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate) e 2. (Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate).

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	148.862		1.035.218	1.184.080
B. Aumenti	140.764			140.764
B.1 Accantonamento dell'esercizio	140.764			140.764
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			587.191	587.191
C.1 Utilizzi nell'esercizio			587.191	587.191
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali (A + B + C)	289.626		448.027	737.653

Tra le variazioni annue vengono riportate solo le movimentazioni dei fondi rischi relativi agli impegni e alle garanzie non soggette alla disciplina dell'impairment ex IFRS9. Non viene riportato, infatti, il dettaglio dei fondi rischi su garanzie ed impegni rientranti nel campo di applicazione dell'IFRS9 in quanto tale informativa è prevista all'interno della parte D.

Tra gli *Altri fondi per rischi ed oneri* alla voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* sono state contabilizzate riprese di valore per euro 195.000, riferite al rilascio dell'accantonamento stanziato nell'esercizio precedente in relazione a una contestazione promossa da un socio/cliente per richiesta di risarcimento danni professionali connessa a un bando di finanziamento diretto indetto dalla Regione Veneto per il tramite di Avepa.

La ripresa è stata rilevata in conseguenza del minor esborso effettivamente sostenuto, quasi integralmente indennizzato dalla polizza assicurativa.

Sono state inoltre registrate ulteriori riprese di valore derivanti dalla rivisitazione della policy relativa alle spese legali sostenute per azioni di recupero su garanzie a prima richiesta e credito diretto.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	41.562				41.562
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.527.650	3.560.923	21.551.169	50.350	26.690.091

Totale	1.569.212	3.560.923	21.551.168	50.350	26.731.653
---------------	------------------	------------------	-------------------	---------------	-------------------

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Descrizione	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/ e o originati/ e	Totale
1. Impegni a erogare garanzie	215.089				215.089
2. Garanzie finanziarie rilasciate	49.455	11.766	13.316		74.538
Totale	264.544	11.766	13.316		289.626

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo (2025)	Importo (2024)
1. Capitale	38.794.054	10.733.752
1.1 Azioni ordinarie	5.632.850	3.599.925
1.2 Capitale sottoscritto e non versato	(7.825)	(7.825)
1.3 Azioni proprie accrescimenti/recessi	411.250	411.250
1.4 Capitale formato mediante imputazione dei contributi ai sensi dell'art. 1, comma 881 L.296 del 29/12/2006 (Legge finanziaria 2007)	32.757.779	6.730.402
Totale	38.794.054	10.733.752

A seguito di fusione per incorporazione di Confidi Friuli è stato incrementato l'importo di euro 27.964.877, di cui azioni ordinarie 1.937.250.

11.1.1 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2025	2024
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.599.925	3.555.850
- incremento azioni sottoscritte da fusione	1.937.250	
- nuove iscrizioni	117.500	64.000
- aumenti di capitale		
Cancellazioni	(21.825)	(19.925)
altre variazioni		
Totale	5.632.850	3.599.925

11.4 Sovrapprezzi da emissione

	N. Soci	Importo sovrapprezzo	Importo
Azioni ordinarie soci ex Confidi Pordenone da euro 300	1.521	50	76.050
Azioni ordinarie soci ex Confidi Pordenone da euro 550	2	50	100
			76.150

11.5 Composizione della voce 150: Riserve

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Avanzi di esercizi precedenti	Disavanzi esercizi precedenti	TOTALE
A. Esistenze iniziali	5.476.934	6.068.826	9.444.690	378.817		21.369.267
B. Aumenti	868.205	1.905.795	(1.987.600)	718.007	(1.374.964)	129.444
B.1 Attribuzione di utili	358.503	836.507				1.195.010
B.2 Altre variazioni	509.702	1.069.288	(1.987.599)	718.007	(1.374.964)	(1.065.566)
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
C.2 Copertura perdite						
C.3 Altro						
Rimanenze finali	6.345.139	7.974.621	7.457.091	1.096.824	(1.374.964)	21.498.711

A seguito di fusione per incorporazione di Confidi Friuli è stato incrementato l'importo complessivo di euro – 1.065.567, dettagliato alla riga B.2 Altre variazioni.

11.6 Composizione della voce 160: Riserve da valutazione

	FVOCI	«riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti»	Rivalutazione immobili	Totale
Esistenze iniziali	731.112	(38.476)		692.636
Aumenti	68.657	51.757		120.414
Diminuzioni con effetto su redditività complessiva				
Impairment				0
Rimanenze finali	799.769	13.281		813.050

Le Rimanenze Finali FVOCI sono suddivise in euro 88.715 per Titoli di Capitale e in euro 711.054 per Titoli di Debito. Per una migliore comprensione di quanto indicato in tabella qui sopra, si rimanda alla sezione 4, tabella 4.1.2.3, inserita nella "PARTE D – altre informazioni".

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	2.859.000				2.859.000	505.937
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	2.378.000				2.378.000	450.937
e) Famiglie	481.000				481.000	55.000
2. Garanzie finanziarie rilasciate	172.871.908	28.675.876	33.749.522	363.746	235.661.052	134.331.763
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-

b) Banche						
c) Altre società finanziarie	1.532.024		181.982		1.714.006	146.903
d) Società non finanziarie	142.416.314	24.699.169	26.529.701	317.035	193.962.219	108.823.218
e) Famiglie	28.923.570	3.976.707	7.037.839	46.711	39.984.827	25.361.642

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2025	Totale 2024
1. Altre garanzie rilasciate	5.256.756	3.911.856
di cui: deteriorati	21.473	21.473
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	267.576	159.096
d) Società non finanziarie	4.767.433	3.498.533
e) Famiglie	221.747	254.227
2. Altri impegni	17.449.845	8.648.208
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	14.341.216	6.830.651
e) Famiglie	3.108.629	1.817.557

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:			91	91	1.145
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			91	91	1.145
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.517.995	2.735		1.520.730	702.471
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.243.690	1.313.679		2.557.369	2.256.664
3.1 Crediti verso banche		413.782		413.782	313.268
3.2 Crediti verso società finanziarie		18.041		18.041	8.333
3.3 Crediti verso clientela	1.243.690	881.856		2.125.546	1.935.063
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	2.761.685	1.316.414	91	4.078.190	2.960.280
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired				71.167	70.550
di cui: interessi attivi su leasing					

Nella voce 1.3 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Altre operazioni* sono contabilizzate cedole su polizze di investimento.

Nella voce 2 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito* sono contabilizzati interessi attivi su Titoli di debito verso Banche, Enti Pubblici, Finanziarie e Clientela per euro 1.520.730.

Nella voce 3.1 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso banche* sono contabilizzati interessi su c/c e Time Deposit per complessivi euro 413.782

Nella voce 3.2 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso enti finanziari* sono esposti interessi per investimento c/o Deposito Amministrato CFO Sim per euro 18.041.

Nella voce 3.3 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso clientela* sono contabilizzati interessi su Titoli per euro 1.243.690 ed interessi su finanziamenti diretti per complessivi euro 881.856.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(101.497)			(101.497)	(113.852)
1.1 Debiti verso banche	(12.317)			(12.317)	
1.2 Debiti verso società finanziarie	(89.180)			(89.180)	(113.852)
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					(4.257)
5. Derivati di copertura					

6. Attività finanziarie					
Totale	(101.497)	0	0	(101.497)	(118.109)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				(3.393)	(1.462)

Nella voce **1.1 Debiti verso banche** sono esposti interessi passivi su finanziamenti bancari,
Nella voce **1.2 Debiti verso società finanziarie** sono contabilizzati interessi passivi su provvista di Cassa Depositi e prestiti (c.d. "Plafond Confidi") per euro 85.787, interessi passivi su leasing e noleggio a lungo termine, in applicazione del principio IFRS16, complessivamente di euro 3.393.

Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2025	Totale 2024
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	2.569.033	1.900.865
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
di cui: altri finanziamenti	88.817	51.400
di cui: diritti di segreteria	586.368	
di cui: per attività di consulenza	230.759	
di cui: spese di istruttoria	1.271.779	
di cui: per attività in derivati		
di cui: altre	95.490	1.448.558
Totale	4.842.246	3.400.823

La voce **d) garanzie rilasciate** ricomprende, oltre alle commissioni di garanzia, ricavi per commissioni **su contributi ricevuti da Comuni per "sostegno alle imprese"**, per euro 167.836, ripartiti sulla base dei costi sostenuti per deliberare e perfezionare le pratiche, per la rendicontazione dei plafond e per il monitoraggio delle posizioni; tali spese si aggiungono al costo del rischio di credito, che, in questo caso, è totalmente a carico di Fidimpresa.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2025	Totale 2024
a) garanzie ricevute	(194.301)	(226.241)
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni		
di cui: rapporti di conto corrente con banche	(88.335)	(19.313)
di cui: altri rapporti finanziari	(9.871)	(8.731)
di cui: attività caratteristica		
di cui: per emissione/gestione carte di credito		
di cui: altre commissioni		

Totale	(292.507)	(254.285)
---------------	------------------	------------------

Nella voce *a) garanzie ricevute* sono state inserite le commissioni passive su controgaranzie e riassicurazioni ricevute, al netto dei risconti attivi. In voce *d) altre commissioni* sono ricompresi gli oneri bancari per euro 88.335 e spese di gestione su titoli per euro 9.871.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2025		Totale 2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		6.406		
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		29.218		3.985
D. Partecipazioni				
Totale		35.624		3.985

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2025			Totale 2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	13.254	(2.066)	11.188	4.688	(27)	4.661
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	245.584	(278.436)	(32.851)	16.960	(37.339)	(20.379)
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	258.838	(280.501)	(21.663)	21.648	(37.366)	(15.718)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	6.361				6.361
1.2 Titoli di capitale	5.097	387	(6.045)		(561)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	103.891				103.891
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	115.349	387	(6.045)		109.691

Nella voce 1.4 Finanziamenti sono ricomprese le plusvalenze su polizze assicurative d'investimento.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti 2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti 3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	(137.545)			(398.944)			27.604		815.251		306.366	758.679
	(137.545)			(398.944)			27.604		815.251		306.366	758.679
Totale	(137.545)			(398.944)			27.604		815.251		306.366	758.679

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 1)* vengono espone le rettifiche di valore per euro – 137.545, riferite rispettivamente per euro – 130.210 a svalutazioni di finanziamenti diretti “piccolo credito” e per euro – 7.335 ad impairment su Titoli.

Sono, invece, contabilizzate riprese di valore per euro 27.604, riferite rispettivamente per euro 13.105 su finanziamenti diretti “piccolo credito” e per euro 14.499 su impairment su Titoli.

Le rettifiche di valore in *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di complessivi euro – 398.944, ricomprendono **le rettifiche di valore per sofferenze di cassa** per escussione di garanzia o per **finanziamenti rateali concessi per euro – 256.702** e per **accantonamenti in finanziamenti diretti** classificati ad inadempienza o in scaduto deteriorato **per euro – 126.115** e per **svalutazione di crediti per commissioni da incassare per euro – 16.127**.

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di euro 815.251, sono contabilizzate principalmente **riprese di valore dovute ad operazioni di stralcio e pagamenti a titolo definitivo**, che hanno generato un **recupero dal fondo rischi accantonato** su suddette posizioni **per complessivi euro 750.885**.

Nella stessa voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)* sono ricomprese, inoltre, riprese di valore **su finanziamenti diretti concessi, classificati in stadio 3, per euro 63.701**; sono registrati, infine, recuperi per euro 665 su commissioni svalutate l’anno scorso.

Le escussioni totali, coperte con fondi propri e fondi usura, **sono state complessivamente di euro 2.826.692**, così suddivise: ditte operanti in provincia di Vicenza euro 892.022, in provincia di Venezia euro 620.759, in provincia di Udine euro 589.892, in provincia di Pordenone euro 270.028, in provincia di Treviso euro 191.859, in provincia di Padova euro 105.223, e in altre province per euro 156.909.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(97.361)	(40.072)		(261.968)			126.546	346.145			73.290	(121.644)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale	(97.361)	(40.072)		(261.968)			126.546	346.145			73.290	(121.644)

Nelle rettifiche di valore al Terzo Stadio sono contabilizzate **le svalutazioni dei Titoli Russi per complessivi euro - 261.968**.

Nelle riprese di valore al Secondo Stadio di **euro 346.145** è contabilizzata il recupero del Fondo Svalutazione sul Titolo **Intrum AB 3% 19/27**, che era stato svalutato in parte l'anno precedente e in parte quest'anno.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 2025	Totale 2024
1) Personale dipendente	(3.991.243)	(2.673.620)
a) salari e stipendi	(2.643.203)	(1.800.027)
b) oneri sociali	(818.336)	(550.351)
c) indennità di fine rapporto	(91)	
d) spese previdenziali	(57.748)	(33.651)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(189.376)	(72.660)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(4.396)	(20.447)
- a contribuzione definita	(4.396)	(20.447)
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(494)	(47.394)
- a contribuzione definita	(494)	(47.394)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(277.599)	(149.090)
2. Altro personale in attività	(22.400)	

3. Amministratori e Sindaci	(619.259)	(274.843)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(4.632.901)	(2.948.463)

Tra le altre spese è ricompreso il premio di risultato pari a € 136.889 riconosciuto ai dipendenti per il raggiungimento dell'obiettivo in base all'accordo sulla produttività deliberato dal Consiglio di amministrazione del 20/01/2026 e successivamente depositato secondo la normativa vigente.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente	Totale 2025	Totale 2024
a) dirigenti	1,84	1
b) quadri	6,68	5,98
c) restante personale dipendente	43,36	31,49
Totale numero medio personale	51,88	38,47
Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	Totale 2025	Totale 2024
Costi per servizi professionali	(837.121)	(551.754)
Canone outsourcing (Galileo)	(329.546)	(218.130)
Viaggi e trasferte	(163.520)	(130.580)
Affitti passivi/ costi per servizi	(131.988)	(153.733)
Altre spese amministrative	(235.271)	(92.938)
Spese di pulizie / condominiali	(89.138)	(41.361)
Spese telefoniche	(54.369)	(41.272)
Spese assicurative e altre spese (auto)	(88.792)	(53.284)
Società di Revisione	(41.227)	(28.609)
Pubblicità e propaganda	(107.837)	(16.020)
Spese postali / di trasporto	(34.084)	(22.837)
Imposte e tasse	(48.565)	(24.152)
Cancelleria e stampati	(39.087)	(23.029)
Utenze varie (acqua, luce, gas)	(33.123)	(20.376)
Organismo di Vigilanza	(25.684)	(16.163)
Manutenzioni, assistenza e riparazioni	(103.190)	(20.585)
Contributi associativi	(20.340)	(12.025)
Compenso ESG	(9.167)	(5.000)
Link auditor	(9.167)	(5.000)
Compenso AML	(8.333)	
Totale	(2.409.549)	(1.476.850)

Tra i Costi per servizi professionali sono ricompresi, tra i più rilevanti: i costi relativi agli Infoprovider complessivamente di euro 326 mila, costi sostenuti per Avvocati per assistenza in pratiche Legali per euro 119 mila, costo per internal auditing euro 84 mila, consulenze per investimenti e monitoraggio portafoglio Titoli ca euro 63 mila

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2025	Totale 2024
	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio		
A. Impegni ad erogare fondi	(46.665)		11.026		(35.639)	6.071
B. Garanzie finanziarie rilasciate	(391.090)	(2.804.947)	694.444	433.685	(2.067.908)	(422.951)
C. Finanziamenti diretti						
Totale	(437.755)	(2.804.947)	705.470	433.685	(2.103.546)	(416.879)

L'importo degli accantonamenti su garanzie finanziarie del 2025 evidenzia una svalutazione complessiva di euro - **2.103.546**, che è determinata principalmente da **maggiori rettifiche di valore per nuovi Stage 3 per euro - 2.804.947**. Si precisa che, nel corso dell'esercizio, la policy di valutazione del credito è stata oggetto di revisione, con particolare riferimento al portafoglio deteriorato non controgarantito dal Fondo Centrale di Garanzia né assistito da Fondi Rischi Regionali, per il quale sono state incrementate le percentuali di accantonamento.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2025	Totale 2024
A. Altre Garanzie rilasciate	(156.275)	69.311	(86.964)	19.598
B. Altri Impegni	(9.189)	11.068	1.880	160.666
Totale	(165.463)	80.379	(85.084)	180.264

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Fondi di quiescenza				
2. Altri fondi per rischi ed oneri				
2.1 Oneri per il personale				
2.2 Controversie legali	(60.000)	726.218	666.218	(337.512)
2.3 Altri	(38.647)		(38.647)	(44.601)
Totale	(98.647)	726.218	627.571	(382.113)

Tra gli accantonamenti per controversie legali viene esposto l'adeguamento ad un Fondo Rischi costituito per una controversia con un dipendente per euro - 60.000. Tra gli altri per euro - 38.647 è stato contabilizzato un accantonamento per un probabile ravvedimento per maggiorazione di IRAP 2023 e 2024.

Tra le riattribuzioni, sono contabilizzate riprese per euro 531.218 relative al Fondo Rischi a copertura di spese legali per azioni di recupero, a seguito della revisione della relativa policy; è contabilizzato, inoltre, il recupero per euro 195.000 di un Fondo Rischi stanziato lo scorso anno per una contestazione in corso con un socio/cliente per una richiesta di risarcimento danni professionali per un bando di finanziamento diretto indetto dalla Regione Veneto per il tramite di Avepa. A seguito della definizione della controversia, la somma è stata quasi integralmente coperta da indennizzo assicurativo, con conseguente rilascio del fondo precedentemente accantonato.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale				
--------------------------------	--	--	--	--

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(160.910)			(160.910)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo investimento				
- Di proprietà	(85.011)			(85.011)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(245.921)			(245.921)

Alla voce A.1 sono ricomprese le quote di ammortamento per euro 38.779 riferite ad autovetture acquisite con noleggio a lungo termine, imputate all'esercizio in proporzione alla durata dei contratti.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software	(49.689)			(49.689)
1.1 di proprietà	(49.689)			(49.689)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(49.689)			(49.689)

Nella voce sono ricomprese, oltre agli ammortamenti dell'esercizio, rettifiche di valore per euro 26.815 derivanti dal trasferimento a costo del software "Sixtema".

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 composizione della voce 200 "altri proventi di gestione"

Descrizione	Totale 2025	Totale 2024
Sopravvenienze attive	142.066	67.761
Altri proventi di gestione	31.323	19.481
Recupero L.108	62.529	19.040
Contributi pubblici c/esercizio	650	2.800
Fitti attivi	73.230	7.804
RIPRESA CONTRIBUTO REG. FVG L.R. 1/2007	456.779	
RIPRESA CONTRIBUTO L.R. 14/2016 CRISI BANCHE VENETE	15.071	
RIPRESA CONTRIBUTO POR FESR 2018	642.863	
RIPRESA CONTRIBUTO LEGGE STABILITA' MISE	101.244	
RIPRESA CONTRIBUTO REGIONE FVG 160/2024	1.107	
RIPRESA CONTRIBUTO POR 2007 - 2013 VENETO	4.323	

RIPRESA CONTRIBUTO POR DGR VENETO 898/22	4.525	
Totale altri proventi di gestione	1.535.710	116.886

Tra gli altri proventi di gestione sono ricompresi importi riferiti al recupero di accantonamenti e rettifiche di valore rilevati su crediti di firma e di cassa, in contropartita all'utilizzo delle corrispondenti disponibilità iscritte nei fondi pubblici per complessivi euro 1.225.912, come dettagliato in tabella.

14.2 composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

Descrizione	Totale 2025	Totale 2024
Storno cedole usura	(404.493)	(427.558)
Contributo 0,5 per mille Fondo interconsortile	(54.413)	(29.919)
Sopravvenienze passive	(50.890)	(31.566)
Altri oneri di gestione	(2.033)	(4.143)
RETTIFICA FDO LEGGE REG 1/2007 ANTE 2023	(224.001)	
RETTIFICA F/LIBIA AI SENSI LR.3/20 ART.3 C.5	(283)	
RETTIFICA F/CRISI B.VENETE LR.3/20 ART.4 C.1	(3.465)	
RETTIFICA FDO POR FESR FRIULI	(93.965)	
RETTIFICA FONDO MISE	(34.618)	
RETTIFICA FONDO CCIAA 2022	(6.540)	
RETTIFICA F/CRISI COVID19-LR.3/20 ART.4 C.2	(5.322)	
Totale altri oneri di gestione	(880.022)	(493.185)

Nella voce "Altri oneri di gestione" sono compresi gli importi riferiti alle scritture di rettifica conseguenti alla riduzione di accantonamenti e rettifiche di valore su crediti di firma e di cassa precedentemente rilevati, effettuate al fine di riallocare le corrispondenti somme al fondo pubblico disponibile, per complessivi euro 368.193 come dettagliato in tabella.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 2025	Totale 2024
1.Imposte correnti (-)	(97.697)	(76.878)
2.Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3.Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5.Variazione delle imposte differite (-)		
6.Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(97.697)	(76.878)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2025	Totale 2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali 2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti 3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto 4. Prestito su pegno 5. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
						2.569.033	2.569.033	2.638.130
						2.569.033	2.569.033	2.638.130
Totale						2.569.033	2.569.033	2.638.130

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale 2025	Totale 2024
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	194.534.430	101.398.075
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	657.915	85.174
	c) Clientela	193.876.515	101.312.901
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	29.700.264	26.828.675
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	56.090	61.729
	c) Clientela	29.644.174	26.766.946
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.256.756	3.911.856
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	267.576	159.096
	c) Clientela	4.989.181	3.752.760
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.859.000	505.938
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela	2.859.000	505.938
	i) a utilizzo certo	2.859.000	505.938
	ii) a utilizzo incerto		
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3.128.863	1.949.986
7)	Altri impegni irrevocabili	17.449.845	8.648.208
	a) a rilasciare garanzie	17.449.845	8.648.208
	b) altri		
Totale		252.929.159	143.242.737

A seguito fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli sono state incrementate garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta per euro 89.813.435, altre garanzie rilasciate di natura finanziaria per euro 7.724.630, garanzie rilasciate di natura commerciale per euro 1.760.715 e altri impegni irrevocabili per euro 8.351.221.

Si precisa che al 31/12/2025 risultano in essere garanzie per euro 11.426.357 concesse a valere sul Fondo Monetario di euro 3.128.863 (di cui al punto 6).

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2025			Totale 2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
– di natura commerciale						
– di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate	4.942.301	4.176.503	765.798	840.900	655.106	540.990
- da garanzie						
– di natura commerciale	129.943	117.703	12.240	136.642	120.870	
– di natura finanziaria	4.812.358	4.058.800	753.558	704.258	534.236	540.990
Totale	4.942.301	4.176.503	765.798	840.900	655.106	540.990

A seguito fusione per incorporazione sono stati migrati da ex Confidi Friuli finanziamenti iscritti a Bilancio per intervenuta escussione per euro 3.629.876 con rettifiche di valore per euro 3.170.247.

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:			3.037.750	356.930							91.113	38.648
garanzie finanziarie a prima richiesta			3.037.750	356.930							91.113	38.648
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:												
garanzie finanziarie a prima richiesta												
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota:	139.127.984	3.005.070	56.822.772	2.148.955	8.661.284	3.730.008	17.325.315	15.078.085	5.262.422	1.735.227	2.291.672	1.067.281
garanzie finanziarie a prima richiesta	126.833.809	1.703.801	50.990.141	1.618.132	7.581.654	2.797.027	3.024.275	2.310.790	4.566.135	1.252.957	1.538.416	541.223
altre garanzie finanziarie	8.005.204	1.261.704	4.886.319	509.167	1.064.343	920.754	14.301.040	12.767.295	690.101	481.181	753.256	526.058
garanzie di natura commerciale	4.288.971	39.565	946.312	21.656	15.287	12.227			6.186	1.089		
Totale	139.127.984	3.005.070	59.860.522	2.505.885	8.661.284	3.730.008	17.325.315	15.078.085	5.262.422	1.735.227	2.382.785	1.105.929

A seguito fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli sono state incrementate garanzie rilasciate pro quota non deteriorate per euro 88.277.610, garanzie rilasciate pro quota a sofferenza per euro 8.727.094 e altre garanzie pro quota deteriorate per euro 2.294.077.

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da: Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) Altre garanzie pubbliche Intermediari vigilati Altre garanzie ricevute	138.981.598			150.768.887 94.957.048 0 622.512 55.189.327
Altre garanzie finanziarie controgarantite da: Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) Altre garanzie pubbliche Intermediari vigilati Altre garanzie ricevute	9.759.648			3.654.256 67.871 0 709.495 2.876.891
Garanzie di natura commerciale controgarantite da: Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) Altre garanzie pubbliche Intermediari vigilati Altre garanzie ricevute	4.310.444			7.010.569 2.689.164 0 24.000 4.297.405
Totale	153.051.691			161.433.713

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	77		52	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	4.866 1.080 87		1.944 9 24	
Totale	6.110		2.029	

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa		11.019.740				406.617
Prime perdite - Garanzie						
Mezzanine - Crediti per cassa						
Mezzanine - Garanzie						
Totale		11.019.740				406.617

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	5.899.344	3.661.979	6.678.634	2.237.364
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		3.577.006	4.185.043	1.484.814
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati		7.159	1.272	1.263
Altre garanzie ricevute		656.704	2.492.319	501.288

B. Altre		78.130		487.908
Altre garanzie finanziarie	3.090.256	214.176	33.324	2.876.081
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		28.326	33.324	13.330
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre		185.850		2.862.751
Garanzie di natura commerciale				
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
Totale	8.989.600	3.876.155	6.711.958	5.113.445

A seguito fusione per incorporazione sono state incrementate garanzie in corso di escussione per euro 3.290.210.

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	4.818.646	3.172.643	5.540.666	1.646.003
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		2.240.212	2.488.066	793.520
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute		1.114.466	3.052.600	564.233
B. Altre		66.784		362.903
Altre garanzie finanziarie	3.118.683	331.279	103.923	2.787.404
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		54.335	63.923	25.569
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute		4.077	40.000	9.982
B. Altre		272.867		2.751.852
Garanzie di natura commerciale				
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Altre garanzie pubbliche				

Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
Totale	7.937.328	3.503.921	5.644.589	4.433.407

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	4.499.524	1.724.001	409.499	10.669.877	15.287	
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	42.816	24.496		40.000		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.316.719	1.007.550		1.477.376		
(b3) altre variazioni in aumento	2.019.054	1.351.108	774.581	3.802.217		
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni	1.392.267	499.998	26.060	467.046		
(c4) altre variazioni in diminuzione	904.190	582.882	93.678	1.221.383		
(D) Valore lordo finale	7.581.654	3.024.275	1.064.343	14.301.040	15.287	

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.823.248	2.278.930	575.313	1.028.046	6.186	
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	4.946.966	998.897	223.910	295.570		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento	1.654.669	1.210.871	93.556	1.419.659		
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	276.261	233.940	111.646	283.174		
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	3.106.719	1.217.550		1.477.376		
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	1.475.769	1.092.174	91.032	229.469		

(D) Valore lordo finale	4.566.135	1.945.033	690.101	753.256	6.186	
--------------------------------	------------------	------------------	----------------	----------------	--------------	--

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	77.088.516	19.088.869	10.402.900	3.743.041	3.359.265	531.117
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) garanzie rilasciate	75.676.355	31.681.795	69.899	254.594	1.283.960	502.260
(b2) altre variazioni in aumento	45.977.465	39.304.250	166.755	3.713.894	1.039.070	802.605
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) garanzie non escusse	66.950.864	20.063.942	2.410.438	2.486.741	1.393.324	889.671
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	4.957.662	1.055.513	223.910	335.570	0	0
(c3) altre variazioni in diminuzione	0	6.945.578	0	2.899	0	0
(D) Valore lordo finale	126.833.809	62.009.881	8.005.205	4.886.320	4.288.971	946.312

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	19.195.383
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	4.465.355
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	16.561.920
B.3 perdite da cessione	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0
B.5 altre variazioni in aumento	2.797
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	920.889
C.2 riprese di valore da incasso	2.053.619
C.3 utile da cessione	0
C.4 write-off	891.907
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	3.891.564
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	32.467.476

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.381.416	19.271.141
4. Attività materiali		

di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze

Nella presente tabella sono inseriti i titoli investiti con Fondi di Terzi per euro 8.484.146, i pegni irregolari (collaterali versati) per euro 481.408 e c/c collegati ad operatività con Fondi di Terzi per euro 19.415.862.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale		196.411				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	1.918.391 1.350 49.423	866.092 3.445 24.543	148.822 335 995			
totale	1.969.164	1.090.492	150.152			

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare	

				attività sottostanti	
FAMIGLIE E CONSUMATORI	269.365	1.000.000			2.305.951
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	20.243	80.303			10.677.100
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					108.728
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	298.473	1.479.096			45.020.187
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO					811.887
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI					810.469
F - COSTRUZIONI	249.991	936.957			16.326.604
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	726.106	3.355.357			45.062.691
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					5.001.820
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	651.893	2.651.257			50.405.096
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	49.078	160.000			2.121.990
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE					67.808
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	129.747	455.233			5.634.618
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	36.296	148.155			4.400.719
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	302.095	1.160.000			4.536.745
P - ISTRUZIONE					650.156
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					2.156.132
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT					3.531.553
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI					3.096.568
U- ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRIT					
Totale	2.733.286	11.426.357			202.726.823

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
ABRUZZO					
BASILICATA					
CALABRIA					
CAMPANIA					205.861
EMILIA ROMAGNA					1.079.426
FRIULI VENEZIA GIULIA	75.422	280.000			91.528.033
LAZIO					1.223.589
LIGURIA					
LOMBARDIA	3.424	28.572			1.015.227
MARCHE					
MOLISE					
PIEMONTE					39.340
PUGLIA					1.280.411
SARDEGNA					
SICILIA					
TOSCANA					
TRENTINO ALTO ADIGE					68.327
UMBRIA					
VALLE D'AOSTA					
VENETO	2.654.440	11.117.786			106.284.847
ESTERO					1.761
Totale	2.733.286	11.426.357			202.726.823

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
FAMIGLIE E CONSUMATORI			131
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1		195
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			3
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	19		754
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			6
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			11
F - COSTRUZIONI			376
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	4		1982
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	23		131
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS			1631
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	21		82
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1		23
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1		137
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	2		151
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	3		118
P - ISTRUZIONE	2		21
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			40
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			79
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI			162
Totale	77		6033

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			1
BASILICATA			1
CALABRIA			13
CAMPANIA			11
EMILIA ROMAGNA			1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1		2.067
LAZIO			26
LOMBARDIA	1		20
PUGLIA			2
TOSCANA			5
TRENTINO ALTO ADIGE			4
VENETO	75		3.882
Totale	77		6.032

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

Descrizione	Nr.Associati	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	18.664	3.414	15.250
B. Nuovi associati	8.034		
C. Associati cessati	99		
D. Esistenze finali	26.599	4.669	21.930

Nella voce B. Nuovi Associati sono ricompresi nr 7.564 soci incorporati a seguito di fusione.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI
F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2025		Totale 2024	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	83.930.721	60.181.553	12.994.539	5.384.326
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	7.053.923	6.029.242	4.715.369	4.715.369
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	76.876.798	54.152.311	8.279.170	668.957
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze	4.004.734	223.380	1.594.040	200.676
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	971.907	74.895		
di cui: per escussione di garanzie e impegni	966.854	69.872		
- garanzie e impegni	3.032.827	148.485	1.594.040	200.676
2.2 Inadempienze probabili	3.112.184	272.661	1.498.484	313.164
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	202.514	202.514	208.971	208.971
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	2.909.670	70.147	1.289.513	104.193
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	51.396	12.056	137.637	24.040
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	12.056	12.056	14.054	14.054
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	39.340		123.583	9.986
Totale	91.099.035	60.689.650	16.224.700	5.922.206

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	60.181.553	(1.791.384)	56.407.262
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	6.029.242	(117.118)	5.912.124
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	54.152.311	(1.674.266)	50.495.138
- partecipazioni			
2. Deteriorate			
2.1 Sofferenze	223.380	(235.055)	(11.675)
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	74.895	(71.327)	3.568
di cui: per escussione di garanzie e impegni	69.872	(70.872)	
- garanzie e impegni	148.485	(163.728)	(15.243)
2.2 Inadempienze probabili	272.661	(114.391)	158.270
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	202.514	(44.244)	158.270
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	70.147	(70.147)	0
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.056	(772)	11.284
finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	12.056	(772)	11.284
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
Totale	60.689.650	(2.141.602)	56.565.141

F.3 – Altre informazioni
F.3.1 Attività a valere su fondi di terzi

Tra gli **altri Finanziamenti per complessivi euro 7.273.516**, esposti in tabella F.1 tra le Attività non deteriorate per euro 7.053.923, tra le sofferenze per euro 5.023, tra le inadempienze per euro 202.514, tra le Esposizioni scadute deteriorate per euro 12.056, **sono stati ricompresi nr 188 finanziamenti diretti** agevolati erogati con i fondi di rotazione per l'attuazione dell'intervento **di cui alla DGR 618 del 19/05/2020**, e successivi rinnovi, **per residuo di euro 3.753.922** (con codesta deliberazione, la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato un intervento straordinario e temporaneo di supporto finanziario a favore delle PMI e dei professionisti, che hanno subito gravi conseguenze economiche correlate

all'emergenza sanitaria COVID-19, mediante l'utilizzo dei Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati); sono ricompresi, inoltre, **nr.3 finanziamenti diretti agevolati erogati con fondi di rotazione di cui alla DGR 1594 con la provincia di Belluno per un saldo residuo di euro 48.764.**

Sono ricompresi, inoltre, nr 33 finanziamenti erogati con provvista di Cassa Depositi e Prestiti con c.d. "Plafond Confidi", sottoscritto tra "CDP" e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l'intermediazione dei Confidi Vigilati per un saldo residuo di euro 2.191.617.

Infine, sono ricompresi nr 35 finanziamenti erogati con Fondo Legge 108 Antiusura per un residuo di euro 1.279.213.

Per quanto attiene alle garanzie concesse con Fondi Pubblici, nella tabella sottostante viene data un'informativa relativa ai Fondi di Terzi di cui alla tabella F.1. In particolare, viene fornita l'indicazione della quota già impegnata, in quanto utilizzata a copertura delle rettifiche di valore sulle garanzie rilasciate a valore sui fondi stessi. Si precisa, infine, che sono ricomprese sofferenze di cassa per escussioni di garanzie.

Descrizione	Totale Rischio a valere su Fondi Pubblici	rischio proprio a valere su Fondi Pubblici	rettifiche di valore su Fondi Pubblici	Fondi Pubblici Disponibili
FONDO CCIAA FRIULI	320.748	208.260	3.285	204.975
L.R. 01/2007	18.463.762	17.647.019	285.273	17.361.747
L. 108 ANTIUSURA	13.019.929	1.101.992	934.973	167.019
L.R. 14/2016 CRISI BANCHE VENETE	814.024			
POR FESR	44.748.506	33.928.645	625.147	33.303.498
LEGGE STABILITA' MISE	4.598.847	1.536.125	96.319	1.439.806
POR 2007-2013	37.548	18.774	34.017	- 15.243
L.R. 3/2020 GARANZIE EMERG COVID	105.877			
POR 2022	352.000			
POR PUGLIA	1.272.262			
L.R. 160/2024	92.000			
Totale	83.825.503	54.440.814	1.979.013	52.461.802

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Non ci sono operazioni di cartolarizzazione.

C – Operazioni di cessione

Non ci sono operazioni di cessione.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Fidimpresa ha sempre prestato attenzione al controllo alla gestione dei rischi, al fine di assicurare la stabilità e la sostenibilità nel tempo dei propri servizi.

La Funzione “Risk Management” ha come mission il presidio di tutti i rischi assunti dal Confidi con l’obiettivo di minimizzare le perdite (o i minori utili) derivanti dal portafoglio di garanzia/prestiti, da disfunzioni/inefficienze operative, dagli investimenti in titoli, dalla gestione della liquidità, ecc. In tale contesto, essa è chiamata a proporre policy per la gestione dei rischi rilevanti da sottoporre all’approvazione degli Organi aziendali, nonché a coordinare l’aggiornamento dei regolamenti operativi da presentare agli stessi Organi.

3.1) Rischio Di Credito

Informazioni di natura qualitativa

Definizione

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposta la cooperativa ed è strettamente connesso all’attività di prestazione di garanzie, in via residuale, al rilascio di credito diretto e a quella connessa di gestione delle disponibilità liquide e degli investimenti finanziari. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle società affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso o la perdita valore degli investimenti finanziari.

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio principale cui il Confidi è esposto, in quanto direttamente connesso all’attività caratteristica di rilascio delle garanzie a favore delle imprese socie, nonché all’operatività di credito diretto.

Le strategie e le politiche di gestione del rischio di credito si fondano su una prudente propensione al rischio, orientata al mantenimento di un adeguato equilibrio tra sostegno al tessuto produttivo e salvaguardia della qualità del portafoglio.

In tale ambito, il presidio del rischio trova espressione:

- nell’esecuzione di un’istruttoria tecnica, economico-finanziaria e andamentale approfondita, finalizzata alla valutazione della capacità del soggetto affidato di far fronte agli impegni assunti;
- nella diversificazione del portafoglio garanzie, mediante il contenimento della concentrazione delle esposizioni;
- nel ricorso a strumenti di mitigazione del rischio, anche attraverso controgaranzie e altre forme di copertura, funzionali alla riduzione del rischio intrinseco e sistemico del portafoglio;
- nel monitoraggio continuativo delle posizioni in essere, svolto mediante procedure informatiche e controlli periodici sulle esposizioni che presentano segnali di anomalia o irregolarità andamentale.

Nel corso dell’esercizio, il Confidi ha proseguito la propria attività istituzionale di concessione delle garanzie, mantenendo particolare attenzione alla qualità del credito, al costante monitoraggio del portafoglio e al presidio dell’equilibrio tra rischio assunto e sostenibilità economico-patrimoniale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le politiche di gestione del rischio di credito sono disciplinate da apposito documento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato, da ultimo, nel mese di luglio 2025, anche in coerenza con il nuovo assetto organizzativo e operativo conseguente al processo di fusione.

Tale framework definisce la propensione al rischio del Confidi, in particolare disciplina i criteri di assunzione del rischio mediante l'introduzione di soglie e limiti quantitativi riferiti, tra l'altro, alla qualità creditizia del portafoglio, ai livelli di concentrazione delle esposizioni, ai limiti di affidamento per specifiche categorie di clientela e forme tecniche.

Il presidio del rischio è inoltre supportato da un sistema di soglie oggetto di monitoraggio periodico da parte della funzione Risk Management e di informativa trimestrale agli organi aziendali, al fine di verificare la coerenza tra il livello di rischio effettivamente assunto e la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione del merito creditizio è supportata da un sistema di rating interno, utilizzato nelle fasi di istruttoria e definizione pricing.

a) i principali fattori di rischio

I principali fattori generatori del rischio di credito sono riconducibili all'attività caratteristica del Confidi, rappresentata dal rilascio di garanzie a favore del sistema bancario nell'interesse delle imprese socie e clienti, nonché, in misura complementare, dall'erogazione di credito diretto.

In tale ambito, il rischio si manifesta principalmente in relazione ai seguenti profili:

- deterioramento del merito creditizio delle controparti, con conseguente incremento delle posizioni scadute, deteriorate o insolute e possibile evoluzione verso stati di default o sofferenza;
- insolvenza del soggetto garantito o finanziato, con conseguente escussione della garanzia rilasciata ovvero mancato rimborso del credito diretto;
- concentrazione delle esposizioni, con riferimento sia a singole controparti o gruppi economici connessi, sia a specifici settori di attività economica e comparti merceologici;
- composizione del portafoglio in funzione della forma tecnica dell'operazione, della durata dell'impegno e della tipologia di intervento;
- efficacia degli strumenti di mitigazione del rischio di credito, incluse controgaranzie, fondi pubblici e ulteriori presidi di attenuazione dell'esposizione netta.

b) sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

È in uso una "Pratica Elettronica di Fido", che prevede l'analisi del merito creditizio tramite le principali informazioni rilevanti (dati del richiedente, analisi di bilancio, analisi consistenza patrimoniale propria e dei garanti, garanzie, informazioni andamentali provenienti dalle Banche, analisi CR e/o visura SIC, analisi delle iniziative da garantire, etc.).

E' presente un sistema di rating della clientela, che viene obbligatoriamente utilizzato nell'ambito dell'attività istruttoria e risulta determinante nella valutazione del pricing delle commissioni di garanzia.

E' anche previsto un processo di monitoraggio delle posizioni deteriorate con un presidio continuo a cura dell'Ufficio Monitoraggio e crediti anomali; il Direttore ed il CdA sono destinatari di aggiornamenti informativi periodici.

La società gestisce il rischio di credito mediante un'accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia all'atto della presentazione/valutazione della domanda (utilizzando strumenti di rilevazione delle anomalie quali la verifica protesti, le informazioni di infoprovider esterni o partner bancari, informazioni storiche detenute nel data-base di Fidimpresa) sia attraverso un monitoraggio post delibera utilizzando rilevazioni fornite dalle banche attraverso la reportistica periodica o altre banche dati esterne (ad esempio le SIC).

Per il calcolo del rischio di credito, in funzione di quanto dettato dalle istruzioni di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l'utilizzo della metodologia standardizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso alla gestione del portafoglio titoli della società, si sottolinea che le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa

e caratteristica della stessa. Il Consiglio di Amministrazione di Fidimpresa ha adottato un business model ed una regolamentazione interna in materia di gestione della finanza aziendale.

Il rispetto dei limiti e delle deleghe operative è verificato periodicamente dalla Funzione di Risk Management con il supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza. Le risultanze delle verifiche sono portate periodicamente all'attenzione degli organi aziendali.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- I la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- II la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- III l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), in considerazione dell'assenza presso questo Confidi di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (eventuale, dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, sia in termini di importo (in valore assoluto) che in percentuale;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

- I la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "Investment Grade", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD 12mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato

nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei default relativa al 95° percentile raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si è scelto di assumere tale valore come livello safe ai fini della verifica della low credit risk exemption. In altri termini, ove la PD 12mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;

- II la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti: i. La data di prima rilevazione dello strumento (TO); ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stage 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica, in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l'applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d'Italia, della "roneata" del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L'approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi: tale passaggio

si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischio (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l'applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l'osservazione del dato elementare di ciascun Confidi.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischi delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare in avanti la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione (impiegato per il calcolo delle PD medie rilevate al suo interno) al 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente "neutrali" rispetto al ciclo economico (stime through the cycle).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), eventualmente "corretto" per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo $t = 1$ si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di "default allargato" e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale

parametro si rende necessario in quanto l'applicazione del tasso di LGD sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l'esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro di differenziare le osservazioni raccolte in funzione di fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per rapportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi. Il portafoglio storico impiegato per le analisi è stato costruito con le osservazioni raccolte a partire dal 31.12.2012.

Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l'entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziatrici, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto ininfluenza sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziatrici.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l'introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macroeconomiche.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto della mitigazione del Fondo Centrale di garanzia. Al fine di ovviare al rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese nelle attività di rischio assistite dalla mitigazione del Fondo Centrale di garanzia, Fidimpresa ha considerato un fattore di inefficacia pari al 15%.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;

II. Per i rapporti classificati in Stage 2 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:

- a) Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo ($t+1$, $t+2$, ecc...);
- b) Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

d) le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

FIDIMPRESA FRIULVENETO, nell'esercizio di rilascio di garanzie finalizzate a favorire l'accesso al credito delle PMI e all'attività residuale di concessione di finanziamenti diretti e di fidejussioni dirette, si avvale dei seguenti strumenti di attenuazione del rischio di credito.

- 1) Riassicurazioni/controgaranzie prestate da: "Veneto Sviluppo", "FIN.PROMO.TER." e Fondo Centrale di Garanzia (gestito da Mediocredito Centrale);
- 2) Fondi assegnati in amministrazione al Confidi da enti pubblici per il conseguimento di specifiche finalità, quali: "Fondo Antiusura" Legge n. 108/1996;
- 3) Altri Fondi rischi pubblici nazionali e regionali a supporto del rilascio di garanzie.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, e conseguentemente dell'assorbimento patrimoniale, le controgaranzie in linea generale, non rilevano ai fini della mitigazione del rischio di credito. Fanno eccezione le garanzie e controgaranzie a prima richiesta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, che, in quanto riconosciute come ammissibili, possono contribuire alla riduzione del rischio di credito. Come evidenziato al punto c), Fidimpresa ha deciso di adottare un fattore di inefficacia del 15%.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate sono classificate e monitorate sulla base delle istruzioni dettate dal "Regolamento del Credito".

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle anomalie sono il flusso informativo periodico fornito dai soggetti eroganti, dalla Centrale dei Rischi e dalle informazioni provenienti da info provider esterni e da banche dati esterne come le SIC. Il Confidi classifica il proprio credito in tre categorie: bonis "stage 1", bonis "stage 2" e stage 3, nel quale sono ricomprese le posizioni classificate a "scadute deteriorate", "inadempienza probabile" e "sofferenza".

Per quanto riguarda il credito "deteriorato" la classificazione è determinata sulla base di una definizione normativa a cui sono collegati degli indicatori di anomalia:

- "scadute deteriorate": le pratiche nei confronti di controparti scadute oltre i 90 giorni o che presentano ritardi nel pagamento delle rate oltre i 90 giorni con il superamento soglie relative e assolute stabilite dalla nuova definizione di default entrata in vigore del 01/01/2021 (prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013).

Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela.

- “inadempienza probabile”: La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che presentano uno o più dei seguenti indicatori di anomalia:
 - impresa destinataria di formale comunicazione di sollecito al rientro dello sconfinamento su linee di credito assistite dal Confidi;
 - presenza di ritardi persistenti nel pagamento delle rate dei crediti (es: esposizioni scadute deteriorate con carattere continuativo da oltre 270 giorni);
 - segnalazione di percentuale particolarmente elevata ed anomala di insoluti;
 - rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate dai flussi di ritorno della Centrale dei Rischi;
 - rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate da altre banche dati esterne;
 - rilevamento di eventi pregiudizievoli a carico dell’impresa e/o dei garanti, quali ad esempio protesti, decreti ingiuntivi, pignoramenti ecc.;
 - Decadenza del beneficio del termine;
 - concordati preventivi;
 - rilevamento di posizioni classificate in sofferenza dal resto del sistema creditizio, sempreché non ricorrano i presupposti, più oltre specificati, per la loro autonoma classificazione a sofferenza; cessazioni di attività con rischi in corso;
 - Altri elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (peggioramento degli equilibri di bilancio, appartenenza ad un settore divenuto critico, incongruenze e/o variazioni negli assetti societari, ecc...).

La classificazione delle posizioni nello status di inadempienza probabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo su proposta formalizzata dalla Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dell’Ufficio Monitoraggio – crediti anomali.

- “sofferenza”: controparti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni equiparabili indipendentemente delle eventuali previsioni di perdita o dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali).

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni per affidamenti rilasciati nell’interesse di clienti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda. Si prescinde dall’esistenza di eventuali altre garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Fermo restando quanto prescritto dal “Circ. 217 del 05.08.1996 “Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (avvertenze generali)” e secondo la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS, dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che rilevano le seguenti anomalie:

- intervenuta revoca degli affidamenti da parte dell’ente finanziatore, con conseguente attivazione della garanzia e costituzione in mora del Confidi (per le garanzie);
- intervenuta revoca del credito diretto e costituzione in mora del debitore (per gli affidamenti diretti);
- avvio di azioni esecutive, procedure concorsuali, protesti, decreti ingiuntivi, sequestri conservativi ecc. a carico della controparte affidata e/o dei garanti;
- segnalazione tra le sofferenze dal Sistema bancario;
- Fallimento/liquidazione giudiziale e procedure concorsuali.

La revoca del credito da parte del Confidi, cui segue la classificazione delle posizioni nello status di sofferenza, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta formalizzata della Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dall’Ufficio Monitoraggio – crediti anomali, sentito l’Ufficio Legale e Contenzioso. Spetta poi all’Ufficio Legale e Contenzioso la gestione del recupero del credito e l’eventuale proposta di giro a perdite dei crediti irrecuperabili tramite formalizzazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì valutare la possibilità di escludere il socio dalla compagine sociale ai sensi dello Statuto.

Le unità operative interessate sono tempestivamente informate, anche con modalità informatizzata tramite il gestionale in uso, della mutata classificazione del credito e si procede con immediatezza al censimento, nel sistema informativo, della nuova classificazione del credito.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance measures)

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie;
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance measures).

Le misure di concessione ("*forbearance measures*") rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o è in procinto di affrontare, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento (*troubled debt*). Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (refinancing). Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che quel debitore risulti in difficoltà finanziaria (c.d. "*embedded forbearance clauses*").

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore. In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso i ricavi, alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("esposizioni forborne"), a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da Fidi Impresa per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Da un punto di vista segnaletico va ricordato che:

- le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) non sono soggette alla disciplina dei "*forbearance*";
- le esposizioni di cassa (finanziamenti diretti rilasciati) sono invece soggetti a tale disciplina.

Tali esposizioni, definite anche come "*forborne exposures*" sono a loro volta distinte in:

- ***forborne Performing***, se la controparte è in Performing al momento della concessione e la concessione non è tale da comportare una diversa classificazione della controparte;
- ***forborne Non Performing***, se la controparte è già classificata in una delle sottocategorie di crediti deteriorati al momento della concessione o la concessione comporta una classificazione della controparte tra i crediti deteriorati

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.137.583	444.644	39.425	412.284	86.183.023	88.216.959

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					39.492.594	39.492.594
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					7.404.078	7.404.078
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2025	1.137.583	444.644	39.425	412.284	133.079.695	135.113.631
Totale 2024	700.106	435.254	103.638	562.261	77.877.707	79.678.966

Le attività finanziarie sopra indicate non ricomprendo Titoli di Capitale e quote OICR.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.441.160	4.819.508	1.621.652	200.104	87.243.772	648.465	86.595.307	88.216.959
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					39.878.965	386.371	39.492.594	39.492.594
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							7.404.078	7.404.078
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2025	6.441.160	4.819.508	1.621.652	200.104	127.122.737	1.034.836	133.491.979	135.113.631
Totale 2024	2.556.833	1.317.835	1.238.998		79.089.660	649.692	78.439.968	79.678.966

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale											
	Primo stadio				Secondo stadio				Terzo stadio			Impaired acquisite o originate

	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.958	144.624		75.197	9.503		33.823	157.483	543.669	201.023	296.643	278.668
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2025	182.958	144.624		75.197	9.503		33.823	157.483	543.669	201.023	296.643	278.668
Totale 2024	333.621			226.699	1.939		101.742	240.539	495.586	93.141		112.740

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Attività finanziari e valutate al costo ammortiz- zato	Attività finanzia- rie valutate al fair value con impatto sulla redditivi- tà comples- siva	di cui: svalutaz- ioni individu- ali	di cui: svalutaz- ioni collettiv- e	Attività finanziari e valutate al costo ammortiz- zato	Attività finanzia- rie valutate al fair value con impatto sulla redditivi- tà comples- siva	di cui: svalutaz- ioni individu- ali	di cui: svalutaz- ioni collettiv- e	Attività finanziari e valutate al costo ammortiz- zato	Attività finanzia- rie valutate al fair value con impatto sulla redditivi- tà comples- siva	di cui: svalutaz- ioni individu- ali	di cui: svalutaz- ioni collettiv- e	Attività finanziari e valutate al costo ammortiz- zato	Attività finanzia- rie valutate al fair value con impatto sulla redditivi- tà comples- siva	di cui: svalutaz- ioni individu- ali	di cui: svalutaz- ioni collettiv- e	Primo stadio	Secon- do stadio	Terzo stadio	Impai- red acquis- iti o origin- ati		
Esistenze iniziali	88.735	149.171			41.412	307.604			653.988				663.881					605.273	3.178.692	13.217.286	140.480	19.046.521
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	39.689	62.512			25.036				120.442				3.160.933					1.538.677	1.001.888	7.636.299	0	13.585.476
Cancellazion i diverse dai write-off	-22.781	-96.942			-10.288	346.146			-129.653				-4.457					-495.745	-292.119	-2.060.751	-208.424	-3.667.306
Rettifiche/Ri- prese di valore nette per rischio di credito (+/-)	55.666	8.131			22.851	39.475			52.659	262.565			1.078.939					-78.994	-327.537	2.758.334	118.294	3.990.383
Modifiche contrattuali																						

senza cancellazioni																				
Cambiamenti nella metodologia di stima																				
Write-off								-61.612				-715.612							-777.224	
Altre variazioni		-62.294				-933			63.227											
Rimanenze finali	161.309	60.578			79.010			635.824	325.792			4.183.684				1.569.212	3.560.923	21.551.168	50.350	32.177.850
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off								14.773				21.148								35.921
Write-off rilevati direttamente e a conto economico								359				22.820								23.179

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	631.874	29.159	76.739	3.316	328.252	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					651.584	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	9.028.524	1.034.248	1.131.033	244.793	3.387.814	37.003
Totale 2025	9.660.398	1.063.407	1.207.772	248.109	4.367.650	37.003
Totale 2024	3.954.281	529.578	3.083.407	176.483	2.686.177	37.566

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Non applicabile	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Non applicabile	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	12.144.612										12.144.612	
A.2 Altre												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.381.804	40.046.478					421.286				47.006.996	

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	19.526.416	40.046.478					421.286				59.151.608	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate				181.982					181.982			
b) Non deteriorate	267.576	1.532.024				2.589	6.067				1.790.944	
TOTALE B	267.576	1.532.024		181.982		2.589	6.067		181.982		1.790.944	
TOTALE A+B	19.793.992	41.578.502		181.982		2.589	427.353		181.982		60.942.552	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Non applicabile	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Non applicabile	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze				877.728	4.957.795				516.479	4.181.461	1.137.583	200.104
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili				550.870	12.662				116.666	2.222	444.644	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				154.730	12.662				27.061	2.222	138.109	
c) Esposizioni scadute deteriorate				42.105					2.680		39.425	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												

d) Esposizioni scadute non deteriorate		345.575	87.930				17.992	3.229			412.284	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	22.274	85.214.799	776.371				190.757	75.780			85.746.907	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			45.247					2.615			42.632	
TOTALE A	22.274	85.560.374	864.301	1.470.703	4.970.457	0	208.749	79.009	635.825	4.183.683	87.780.843	200.104
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	21.473			33.567.540	176.316	13.316			21.369.186	46.118	12.336.709	
b) Non deteriorate	22.417.553	174.198.884	28.675.876		187.430	273.722	1.563.145	3.560.923		4.233	220.077.720	
TOTALE B	22.439.026	174.198.884	28.675.876	33.567.540	363.746	287.038	1.563.145	3.560.923	21.369.186	50.351	232.414.429	
TOTALE A+B	22.461.300	259.759.258	29.540.177	35.038.243	5.334.203	287.038	1.771.894	3.639.932	22.005.011	4.234.034	320.195.272	200.104

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.840.509	600.893	115.431
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	31.213	233.106	646.845
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	3.611.901		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	359.696	257.310	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	2.838.108	14.870	4.168
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		3.606	377.129
C.2 write-off	765.489		
C.3 incassi	1.872.565	143.878	75.934
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		385.470	257.310
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	207.847	9.694	13.968
D. Esposizione lorda finale	5.835.526	563.531	42.103
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.140.403		165.640	23.326	11.793	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	3.159.429					
B.2 altre rettifiche di valore	255.634		33.496	61	49.793	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	117.191		45.098			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.097.231		41.126	17.166	12.010	
C. Variazioni in diminuzione						

C.1 riprese di valore da valutazione	19.245		5.220	701	266	
C.2 riprese di valore da incasso	268.680		25.204	3.732	686	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	784.023					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			133.115		45.098	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			2.932	6.838	24.865	
D. Rettifiche complessive finali	4.697.940		118.887	29.283	2.680	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								93.684.932
- Primo stadio			4.720.169				81.659.302	86.379.471
- Secondo stadio							864.300	864.300
- Terzo stadio							1.470.702	1.470.702
- Impaired acquisite o originate							4.970.458	4.970.458
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								39.878.966
- Primo stadio	514.341		11.562.125				27.150.916	39.227.382
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							651.584	651.584
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	514.341		16.282.294				116.767.263	133.563.898
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							175.730.908	175.730.908
- Secondo stadio							28.675.876	28.675.876
- Terzo stadio							33.749.522	33.749.522
- Impaired acquisiti/e o originati/e							363.746	363.746
Totale (D)								238.520.051
Totale (A+B+C+D)								372.083.950

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Totale 2025																		
Esposizioni/Contro parti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													4.956.244	3.988.429	967.815	879.280	709.511	169.770
A.2 Inadempienze probabili													435.996	91.057	344.938	127.536	27.830	99.706
A.3 Esposizioni scadute deteriorate													19.538	1.249	18.288	22.567	1.431	21.136
A.4 Esposizioni non deteriorate	64.623.047	6.833	64.616.215	49.648.594	418.009	49.230.585	10.575.884	329.069	10.246.815	7.483.949	102	7.483.847	18.096.409	227.023	17.869.386	3.727.494	53.605	3.673.889
Totale A	64.623.047	6.833	64.616.215	49.648.594	418.009	49.230.585	10.575.884	329.069	10.246.815	7.483.949	102	7.483.847	23.508.186	4.307.759	19.200.427	4.756.877	792.377	3.964.500
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma							181.982	181.982					19.821.645	13.971.999	5.849.647	5.982.972	4.654.113	1.328.860
B.2 Inadempienze probabili													6.626.212	2.366.268	4.259.944	1.070.440	426.434	644.006
B.3 Scaduto deteriorato													246.356	7.636	238.719	17.703	2.170	15.533
B.4 Esposizioni non deteriorate							1.799.599	8.656	1.790.944				188.754.656	4.598.231	184.156.425	36.725.088	803.791	35.921.297
Totale B							1.981.581	190.637	1.790.944				215.448.869	20.944.134	194.504.735	43.796.203	5.886.508	37.909.695
Totale (A+B)	64.623.047	6.833	64.616.215	49.648.594	418.009	49.230.585	12.557.465	519.706	12.037.759	7.483.949	102	7.483.847	238.957.054	25.251.892	213.705.162	48.553.081	6.678.885	41.874.195

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Totale 2025									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	5.835.524	4.697.940	1.137.584						
A.2 Inadempienze probabili	563.531	118.887	444.644						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	42.105	2.680	39.424						
A.4 Esposizioni non deteriorate	141.477.631	702.441	140.775.189	4.374.465	328.890	4.045.574	819.333	3.207	816.126
Totale A	147.918.791	5.521.949	142.396.842	4.374.465	328.890	4.045.574	819.333	3.207	816.126
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	25.986.599	18.808.093	7.178.506						
B.2 Inadempienze probabili	7.696.652	2.792.702	4.903.950						
B.3 Scaduto deteriorato	264.059	9.806	254.252						
B.4 Esposizioni non deteriorate	227.277.380	5.410.476	221.866.904	1.962	201	1.761			
Totale B	261.224.691	27.021.077	234.203.613	1.962	201	1.761			
Totale (A+B)	409.143.482	32.543.027	376.600.455	4.376.427	329.092	4.047.335	819.333	3.207	816.126

9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte - ITALIA

Totale 2025															
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	163.748	163.748		5.401.928	4.286.234	1.115.694	268.397	246.507	21.890				1.451	1.451	
A.2 Inadempienze probabili				563.531	118.887	444.644									
A.3 Esposizioni scadute deteriorate				42.105	2.680	39.424									
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.989.374	213.428	10.775.946	63.528.700	467.405	63.061.295	66.593.526	21.502	66.572.024	366.031	107	365.924			
Totale A	11.153.122	377.176	10.775.946	69.536.264	4.875.206	64.661.058	66.861.923	268.009	66.593.914	366.031	107	365.924	1.451	1.451	
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	166.324	155.971	10.353	25.343.368	18.441.817	6.901.550	417.227	176.008	241.219	59.680	34.296	25.384			
B.2 Inadempienze probabili	15.000	10.650	4.350	7.281.556	2.566.883	4.714.674	9.351	6.639	2.712	390.745	208.530	182.215			
B.3 Scaduto deteriorato				264.059	9.806	254.252									
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.173.377	76.386	1.096.991	223.813.194	5.301.613	218.511.581	1.004.561	24.902	979.659	1.286.248	7.574	1.278.673			
Totale B	1.354.702	243.007	1.111.695	256.702.177	26.320.119	230.382.058	1.431.139	207.550	1.223.589	1.736.673	250.401	1.486.272			
Totale (A+B)	12.507.823	620.183	11.887.641	326.238.441	31.195.326	295.043.115	68.293.062	475.558	67.817.503	2.102.704	250.508	1.852.196	1.451	1.451	

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio): importo euro 205.011.776

b) Ammontare (valore ponderato): importo euro 23.600.121

c) Numero: 6 posizioni tra le quali figura l'esposizione verso Stato italiano derivante dai Titoli (valore di euro 64.413.403) e dalle controgaranzie con il fondo centrale di garanzia (valore di euro 109.170.710) ponderate allo 0%.

Si riporta di seguito il dettaglio:

CONTROPARTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE PONDERATO	% CAPITALE AMMISSIBILE
CASSA CENTRALE	9.075.268	9.075.268	15,39
ICCREA BANCA SPA	10.233.905	7.024.438	11,91
BANCA PREALPI SANBIAGIO	6.215.830	6.215.830	10,54
BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOP	5.902.660	1.284.085	2,18
FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N.662	109.170.710	500	0,00
TITOLI DI STATO	64.413.403	-	0,00
TOTALE	205.011.776	23.600.121	
Capitale Ammissibile	58.961.788		
Soglia grandi esposizioni 10%	5.896.179		
Limite grandi rischi 25%	14.740.447		

Le esposizioni rappresentate dai titoli di Stato concorrono, sulla base dell'art. 389 del CRR1, alla determinazione di una "grande esposizione", ma non concorrono alla determinazione del superamento della soglia di detenzione del 25% sulla base dell'art. 400 del CRR paragrafo 1 lettera a), nel quale è stabilito che tra le esposizioni esenti dall'applicazione della disciplina delle grandi esposizioni rientrano gli elementi dell'attivo che rappresentano crediti nei confronti di amministrazioni centrali, banche centrali o organismi del settore pubblico ai quali, se non garantiti, si attribuirebbe un fattore di ponderazione del rischio dello 0 % ai sensi della parte tre, titolo II, capo 2. Tali esposizioni pur superando la soglia del 25% non determinano nessun assorbimento aggiuntivo.

In merito alle esposizioni verso soggetti non "enti", nessuna posizione di rischio supera il limite del 25%.

3.2) Rischio Di Mercato

Fidimpresa si avvale della facoltà, prevista dalla normativa di vigilanza, di non calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione. Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

La Regolamentazione interna in materia di Finanza, stabilisce i limiti operativi per la negoziazione di strumenti finanziari in termini di controparti accettate, strumenti finanziari negoziabili e non ammissibili, limiti per singola operazione o complessivi per tipologia di strumento/forma tecnica. Lo stesso regolamento definisce ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali interessate alla gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità.

Sono previsti reporting trimestrali finalizzati ad informare il C.d.A. sul monitoraggio del portafoglio di proprietà, contenente informazioni sull'andamento, sulla composizione del portafoglio, sulle scelte di asset allocations, sul rispetto dei limiti, sulla redditività del portafoglio, sulla situazione della liquidità e sui fatti significativi inerenti alla gestione del portafoglio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

¹Le esposizioni sono considerate "senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio"

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dalla possibilità che variazioni dei tassi di mercato incidano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

Tale rischio si manifesta sia sul lato dell'attivo, in relazione ai proventi derivanti dagli interessi maturati sui depositi in conto corrente e sugli investimenti in strumenti finanziari, sia sul lato del passivo, con riferimento al costo delle provviste e delle linee di funding ottenute dal sistema bancario o da altri soggetti finanziatori, utilizzate per il sostegno dell'operatività creditizia.

La variazione dei tassi può inoltre influenzare il valore degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con particolare riferimento ai titoli a tasso fisso, il cui prezzo presenta una correlazione inversa rispetto all'andamento dei tassi di mercato.

Al fine di attenuare tali effetti, la Cooperativa adotta una gestione prudente del portafoglio mobiliare, attraverso la diversificazione tra strumenti a tasso fisso e variabile, la definizione di soglie limite legate alla duration media complessiva del portafoglio, il monitoraggio periodico della struttura delle scadenze.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	33.113.698	16.820.361	23.737.794	9.355.969	27.701.658	17.822.992	18.694.291	
1.1 Titoli di debito	397.413	15.454.032	22.218.846	2.332.645	17.117.677	16.227.039	12.812.625	
1.2 Crediti	32.716.285	1.366.329	1.518.948	7.023.324	10.583.981	1.595.953	5.881.666	
1.3 Altre attività								
2. Passività	7.719.486	101.767	603.951	710.938	3.481.439			
2.1 Debiti	7.719.486	101.767	603.951	710.938	3.481.439			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Non è applicabile

3.2.3 Rischio di cambio

Il Confidi non effettuando operazioni in valuta, non risulta soggetta a rischio di cambio.

3.3) Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, nonché da eventi esterni.

Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo, le perdite riconducibili a errori operativi, frodi interne o esterne, indisponibilità o malfunzionamento dei sistemi informativi, inadempienze contrattuali, interruzioni dell'operatività aziendale ed eventi esogeni, inclusi quelli di natura accidentale o straordinaria.

Il presidio principale di tale rischio è rappresentato dal sistema dei controlli interni, articolato su controlli di linea, controlli di secondo livello e attività di revisione interna, nonché dall'adozione di procedure informatiche integrate e automatizzate.

La gestione del rischio operativo coinvolge l'intera struttura organizzativa, secondo le responsabilità attribuite alle singole funzioni aziendali, ed è supportata da un costante aggiornamento della normativa interna, dei regolamenti di processo e dei presidi tecnico-organizzativi.

In tale ambito, assumono particolare rilievo la formazione continua del personale, il monitoraggio, il costante rafforzamento dei presidi di compliance, risk management e audit.

Ai fini della misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il Confidi adotta il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA), in conformità a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 288/2015.

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale è determinato applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, come definito dalla normativa di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

RISCHIO OPERATIVO 2025		
Descrizione	ANNO	IMPORTO
Indicatore rilevante	2025	8.250.046
Indicatore rilevante	2024	8.472.434
Indicatore rilevante	2023	7.753.524
Media margine di intermediazione triennio 2023-2025		8.158.668
Requisito patrimoniale regolamentare	15%	1.223.800

Si precisa che, a seguito di fusione per incorporazione di ex Confidi Friuli, è stato effettuato un ricalcolo dell'indicatore rilevante frutto dell'aggregato degli indicatori dei due Confidi per gli anni 2023 e 2024.

3.4) Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Nell'ambito di tale rischio si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Fidimpresa Friulveneto non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Pertanto, il rischio di liquidità si configura come la possibilità che al momento dell'esborso Fidimpresa non disponga di sufficiente disponibilità liquide e debba o smobilizzare parte del portafoglio titoli, incorrendo in possibili perdite in conto

capitale, ovvero ricorrere a finanziamenti esterni, sostenendo un elevato costo della provvista e/o generando possibili conseguenze di natura anche reputazionale.

Fidimpresa si è dotata di una policy interna sulla gestione della liquidità. Il rischio di liquidità è presidiato mediante la definizione di un limite operativo minimo di liquidità e attraverso il monitoraggio periodico delle disponibilità prontamente liquidabili.

Il Confidi effettua inoltre analisi di stress sulla capacità di far fronte alle richieste di escussione, predispone e aggiorna il Contingency Funding Plan con specifici livelli di allerta e di crisi, e monitora il profilo di liquidità sia in ottica attuale sia prospettica mediante analisi delle scadenze delle attività e passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	8.037		56.875	1.019.500	928.013	1.078.392	1.074.216	5.100.000	10.459.000	47.060.000	
A.2 Altri titoli di debito	333.989	4.314	108.962	330.937	631.261	1.818.573	2.761.671	9.515.007	5.256.650	1.625.708	
A.3 Finanziamenti	33.112.536	495.727			1.072.319	1.711.138	7.421.746	8.651.642	2.204.509	7.485.944	
A.4 Altre attività	311.570										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	6.929				107.003	214.124	321.127	1.189.288	1.143.372		
- Società finanziarie											
- Clientela	7.712.871		541	220	7.224	444.480	449.563	1.094.969	53.810		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26.171	60.814	1.232.230	250.478	1.412.198	2.387.710	22.648.773	1.310.061	16.841.917		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute					783.310	1.229.584	3.283.910	603.737	6.304.668		

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Fidimpresa Friulveneto, per la sua natura di cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, persegue l'obiettivo di attenta e prudente gestione del patrimonio quale elemento centrale a garanzia dell'operatività; inoltre, a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 106 del TUB, le poste patrimoniali rappresentano anche la base per tutte le valutazioni di solidità proprie della normativa di vigilanza, la quale definisce il patrimonio come il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria. La tutela del patrimonio è oggetto di attenta e oculata gestione per mantenere e migliorare il livello di patrimonializzazione anche attraverso una prudente gestione degli investimenti finanziari.

Il patrimonio netto risulta essere costituito principalmente da capitale sociale e da riserve, costituite dalla riserva legale e dalla riserva statutaria e dai contributi provenienti da enti pubblici (liberi da vincoli), come previsto dallo statuto sociale art.38.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	38.794.054	10.733.752
2. Sovrapprezzi di emissione	76.150	22.011
3. Riserve	21.498.711	21.347.256
- di utili		
a) legale	6.345.139	5.476.934
b) statutaria	7.974.621	6.068.826
c) azioni proprie		
d) altre	(656.958)	
- altre	7.835.909	9.801.496
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	813.050	692.636
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	88.715	205.214
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	711.054	525.898
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		

- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	13.281	(38.476)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	688.611	1.195.010
Totale	61.870.576	33.990.665

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA' /VALORI	2025		2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	756.012	(44.958)	698.726	(172.828)
2. Titoli di capitale	88.715		205.214	
4. Finanziamenti				
TOTALE	844.727	(44.958)	903.940	(172.828)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	525.898	205.214		
2. Variazioni positive	1.503.691	98.665		
2.1 Incrementi di fair value	1.213.572	80.439		
2.2 Rettifiche di valore per rischio credito	51.504			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	238.615			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		18.226		
2.5 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(1.318.535)	(215.164)		
3.1 Riduzioni di fair value	(1.245.744)	(153.181)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	(72.791)			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		(61.983)		
3.5 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	711.054	88.715		

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

Informazioni di natura qualitativa

Fidimpresa Friulveneto, secondo le istruzioni di vigilanza, ha provveduto a calcolare e monitorare l'andamento dei Fondi Propri, utilizzando gli strumenti informatici a supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza cui sono assegnati i compiti di misurazione dello stesso. Nel corso del 2025 sono state operate le consuete rilevazioni periodiche da parte dell'unità organizzativa Risk Manager.

I Fondi Propri di Fidimpresa sono pari ad euro 58.964.788 e sono costituiti quasi totalmente dal Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, cioè determinato da capitale sociale versato per euro 38.794.055, da riserve per euro 21.776.851, da utili/perdite portate a nuovo per euro – 278.141, da altre componenti di reddito cumulate (OCI) per euro 813.050, da sovrapprezzi di emissione per euro 76.150 e dall'Utile d'esercizio pari ad euro 688.611.

L'importo del Patrimonio di base è calcolato al netto della decurtazione:

- da rettifiche di valore su riserve titoli per euro 47.806 (inserite alla voce B. Filtri prudenziali del Patrimonio di base),
- cartolarizzazione per euro 2.733.286 (differenza tra il Fondo Monetario costituito a pegno e Fondo Rettificativo per rischi in essere),
- del plafond rimborso capitale versato (Art. 29 - RD 241) per euro 100.000,
- di immobilizzazioni immateriali per euro 27.696.

La composizione risulta essere descritta nello schema seguente:

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2025	31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	61.870.576	33.990.665
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(47.806)	(21.425)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(47.806)	(21.425)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	61.822.770	33.969.240
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(2.860.982)	(1.877.763)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	58.961.788	32.091.477
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	58.961.788	32.091.477

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio di Vigilanza, a seguito della fusione, risulta incrementato rispetto all'anno precedente per effetto della migrazione di Capitale e Riserve.

Il risultato è di seguito presentato:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024

A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 rischio di credito e di controparte	409.446.921	229.644.159	116.544.350	60.983.187
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.992.632	3.658.969
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.223.803	744.003
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.216.435	4.402.972
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			136.941.061	73.383.241
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			43,06%	43,73%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			43,06%	43,73%

Si informa inoltre che, in conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia 288/2015 (Titolo IV "Vigilanza prudenziale" – Capitolo 13 "Informativa al pubblico"), Fidimpresa Friulveneto pubblicherà il documento "Informativa al pubblico", sul proprio sito internet all'indirizzo www.fidimpresafriulveneto.it.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2025	Totale 2024
10.	Utile (perdita) d'esercizio	688.611	1.195.010
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	(72.742)	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(43.757)	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	51.757	8.343
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		

130.	Copertura dei flussi finanziari: a) <i>variazioni di fair value</i> b) <i>rigiro a conto economico</i> c) <i>altre variazioni</i> di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) <i>variazioni di fair value</i> b) <i>rigiro a conto economico</i> c) <i>altre variazioni</i>		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) <i>variazioni di fair value</i> b) <i>rigiro a conto economico</i> - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) <i>altre variazioni</i>	(32.172) 165.824 51.504	178.676 12.242 96.045
160.	Attività non correnti in via di dismissione: a) <i>variazioni di fair value</i> b) <i>rigiro a conto economico</i> c) <i>altre variazioni</i>		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) <i>variazioni di fair value</i> b) <i>rigiro a conto economico</i> - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) <i>altre variazioni</i>		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(97.697)	(76.878)
190.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	120.414	295.306
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	809.025	1.490.316

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Secondo la IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Il totale dei compensi ammonta ad euro 883.957.

Tali importi sono al netto delle spese di viaggio sostenute in funzione delle cariche ricoperte.

Inoltre, si evidenzia che il compenso al revisore contabile incaricato per la certificazione del bilancio ai sensi del D. Lgs 39/2010 è stato di € 30.000 al netto di iva e delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

A favore degli amministratori, alle società collegate o alle società ad essi riconducibili, sono in corso finanziamenti garantiti da parte della Cooperativa per euro 2.191.164 e sono stati erogati finanziamenti diretti per residui euro 354.462. Tali pratiche sono state concesse nel rispetto degli obblighi ex art. 2391 codice civile ed ex art. 33.12 dello Statuto.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato nell'esercizio 2025 operazioni rilevanti con parti correlate, diverse da quelle specificate nei paragrafi precedenti. I servizi relativi all'affitto dei locali e ai servizi ordinari di gestione prestati dall'Associazione di riferimento sono regolati da specifici contratti a condizioni di mercato.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Prospetto della Reddittività complessiva, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

8.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Le strategie e le politiche creditizie del Confidi sono essenzialmente legate alle specificità - "mutualità" e "localismo" - definite per legge e dallo statuto sociale, e caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere l'esposizione al rischio di credito;
- nella diversificazione e granularità del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

L'attività del confidi è in particolare orientata a supportare l'economia e i bisogni dei territori d'insediamento in coerenza con:

- i richiamati principi cooperativi di mutualità senza fini di speculazione privata, favorendo i soci nelle operazioni e nei servizi di credito, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi;
- gli obiettivi del Piano strategico aziendale e le finalità mutualistiche;
- la prospettiva di salvaguardia del patrimonio del confidi.

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

Per quanto riguarda la mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2512 primo comma lett. a) c.c. che il confidi ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci e che i relativi parametri sono contabilmente documentati nel conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio dei Confidi. A tal proposito si evidenzia, come previsto dall'art. 2512 c.c. e dallo statuto sociale della Cooperativa quanto segue:

Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri	€	801.429 €
Voce 40 commissioni attive	€	4.616.771 €
Voce 200.b altri ricavi e proventi	€	62.529 €
Totale ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci (esclusi fitti attivi)	€	5.480.729 €
Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri (operazioni a non soci)	€	9.260 €
Voce 40 commissioni attive (operazioni a non soci)	€	225.476 €
Voce 200.b locazione di immobile	€	73.230 €
Totale ricavi	€	5.788.695 €
Percentuale sui ricavi totali		94,68%

I ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci sono pari al 94,68% del totale ricavi per prestazioni di cui all'art. 2425 c.c. primo comma punto a1.

8.2 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle somme incassate nel corso del 2024, indipendentemente dall'esercizio nel quale rilevano economicamente.

Contributi erogati da Comuni con protocolli di intesa per sostegno imprese PMI (Covid-19/Guerra Russia-Ucraina), contabilizzati alla voce 80. Altre Passività

COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO
CASTELFRANCO VENETO	16.050
CONEGLIANO	20.800
LORIA	5.885
TREVISO	5.000
VEDELAGO	5.350
Totale	52.365

Contributi in c/esercizio

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
Comune di PONZANO (TV)	500	17/01/2025	200.Altri proventi di gestione
Comune di ALTIVOLE (TV)	150	06/03/2025	200.Altri proventi di gestione
TOTALE	650		

Riparto MEF per L. 108/96

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – L. 108/96	415.350	16/12/2025	80.Altre Passività
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – L. 108/96	1.146.077	17/12/2025	80.Altre Passività
TOTALE	1.561.427		

Contributo erogato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia L.R. 160/2024 – abbattimento commissioni e fondo rischi

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
FVG PLUS SPA (fondo rischi)	2.554.240	18/08/2025	80.Altre Passività
FVG PLUS SPA (commissioni)	1.094.674	18/08/2025	80.Altre Passività
TOTALE	3.648.914		

Contributi POR FESR erogati dal 2024 dalla Regione Puglia a Fidimpresa Friulveneto, in qualità di Capofila di Rete “Confidi Confcommercio Puglia” con una quota a suo carico pari al 10%:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
REGIONE PUGLIA	1.360.000	20/11/2024	80.Altre Passività
REGIONE PUGLIA	448.000	20/11/2024	80.Altre Passività
REGIONE PUGLIA	192.000	20/11/2024	80.Altre Passività
REGIONE PUGLIA	2.000.000	19/12/2025	80.Altre Passività
TOTALE	4.000.000		

Tavagnacco, 30 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon

